Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 257

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 30 settembre 1972 **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 257 DEL 30 SETTEMBRE 1972:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per esami, a quindici posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici della Sardegna.

Concorso pubblico, per esami, a undici posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici dell'Emilia-Romagna.

Concorso pubblico, per esami, a cinquantasei posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici della Lombardia.

Concorso pubblico, per esami, a trentuno posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici del Piemonte.

Concorso pubblico, per esami, a quarantaquattro posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici del Piemonte.

Concorso pubblico, per esami, a sessantadue posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici del Veneto Friuli-Venezia Giulia.

Concorso pubblico, per esami, a settantadue posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici della Lombardia.

Concorso pubblico, per esami, a quattordici posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici della Liguria.

Concorso pubblico, per esami, a ventisette posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici della Sardegna.

Concorso pubblico, per esami, a trentuno posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici della Sicilia.

(da 11051 a 11060)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 257 DEL 30 SETTEMBRE 1972:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 55: **Cabinovie di Lurisia, società per azioni, in Roccaforte-Mondovì, frazione Lurisia:** Obbligazioni sorteggiate il 6 settembre 1972. — **C.G.E. Compagnia Generale di Elettricità, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni C.G.E. 6 % emissione 1949 sorteggiate il 1° settembre 1972. — **Cartiere di Verona, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 14 settembre 1972. — **Bossi, società per azioni, in Mortara:** Obbligazioni 6 % emissione 1955 sorteggiate il 5 settembre 1972. — **Bossi, società per azioni, in Mortara:** Obbligazioni 6 % emissione 1961 sorteggiate il 5 settembre 1972. — **I.R.I. Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 6 % 1955-1983 sorteggiate il 12 settembre 1972. — **I.R.I. Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 6 % 1957-1975 sorteggiate il 12 settembre 1972. — **V. Galliano, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 agosto 1972. — **C.I.S. - Credito Industriale Sardo Ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni 5,50 % 1962-1977 sorteggiate il 6 settembre 1972. — **Gruppo Mondadori - Cartiera di Ascoli, società per azioni, in Ascoli Piceno:** Obbligazioni 6 e 6,50 % 1965-1979 sorteggiate il 18 settembre 1972. — **Cremeria Emiliana, società per azioni, in Cavriago (Reggio Emilia):** Estrazione di obbligazioni. — **Inramit, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni. — **Tigaiga Finanziaria, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate l'11 settembre 1972. — **Cometa Fabbrica inchiostri e colori da stampa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1972. — **I.R.I. Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 5,50 % 1961-1986 sorteggiate il 19 settembre 1972. — **I.R.I. Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 5,50 % 1960-1980 sorteggiate il 19 settembre 1972.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1972, n. 549.

Modificazioni alle tariffe telefoniche interurbane.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 19 luglio 1941, n. 1198;

Vista la convenzione stipulata il 21 ottobre 1964 con la SIP Società italiana per l'esercizio telefonico p. a., per la concessione di servizi telefonici ad uso pubblico, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1964, n. 1594;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1961, n. 413;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1964, n. 214;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1965, n. 875;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1965, n. 941;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 12 agosto 1972;

Visto il provvedimento della giunta del Comitato interministeriale dei prezzi n. 11 del 12 agosto 1972;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La tariffa per le comunicazioni che si svolgono fra le reti urbane dello stesso settore (comunicazioni settoriali) è stabilita in misura unica indipendentemente dalla distanza.

Le reti che abbiano tutti i capoluoghi comunali, facenti parte della rete stessa, a meno di 10 km. di distanza dal centro di settore, sono considerate, a tutti gli effetti come appartenenti alla rete del centro di settore.

Per le comunicazioni che si svolgono tra settori diversi (interurbane), le distanze, ai fini dell'applicazione della tariffa, vengono misurate in linea d'aria:

tra i centri di distretto, per le comunicazioni scambiate tra i distretti i cui centri distino oltre 100 km., purché tutte le distanze tra i rispettivi centri di settore siano superiori a 60 km.;

tra i centri di settore per tutte le restanti comunicazioni.

Fanno testo le distanze in linea d'aria determinate sulla base degli elementi di calcolo forniti dall'Istituto geografico militare tra le residenze municipali dei comuni sede dei centri telefonici sopradetti. Questi centri sono stabiliti dal piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale 27 luglio 1970.

Per le isole, sede di un centro di settore che disti più di 15 km. dal relativo centro di distretto, posto fuori dell'isola stessa, l'ubicazione del centro di settore agli effetti della misura delle distanze per l'applicazione delle tariffe interurbane viene spostata sulla congiungente i due centri anzidetti a 15 km. dal centro di distretto.

Art. 2.

La tariffa ordinaria di ciascuna comunicazione settoriale ed interurbana effettuata in teleselezione da utente si applica mediante l'invio al contatore dell'apparecchio richiedente del numero degli impulsi indicato nella tabella seguente (valore di ciascun impulso L. 25):

	Numero di impulsi alla risposta dell'utente chiamato	Ritmo degli impulsi durante la comunicazione (secondi)
Comunicazioni settoriali	1	120
Comunicazioni interurbane:		
sino a 15 km.	1	60
da oltre 15 fino a 30 km.	1	32
da oltre 30 fino a 60 km.	1	17,5
da oltre 60 fino a 120 km.	1	12
da oltre 120 fino a 240 km.	1	9
oltre 240 km. . .	1	8

Art. 3.

Le tariffe per le comunicazioni tramite operatrice sono composte da una quota fissa per ogni comunicazione, pari a L. 125, cui si aggiungono le quote seguenti per ogni unità di 3 minuti di comunicazione:

Comunicazioni settoriali . .	L.	30
Comunicazioni interurbane:		
sino a 15 km.	»	50
da oltre 15 fino a 30 km.	»	100
da oltre 30 fino a 60 km.	»	175
da oltre 60 fino a 120 km.	»	250
da oltre 120 fino a 240 km.	»	325
oltre 240 km. . . .	»	400

La quota fissa di cui sopra è dovuta anche per le comunicazioni urbane stabilite tramite operatrice.

Art. 4.

Le tariffe ridotte relative alle comunicazioni teleselettive interurbane effettuate dalle ore 0 alle 8 e dalle ore 20,30 alle 24 dei giorni feriali, dalle ore 0 alle ore 8 e dalle 13 alle 24 del sabato, dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi sono così fissate (valore dell'impulso L. 25):

	Numero di impulsi alla risposta dell'utente chiamato	Ritmo degli impulsi durante la comunicazione (secondi)
sino a 15 km.	1	120
da oltre 15 fino a 30 km.	1	64
da oltre 30 fino a 60 km.	1	35
da oltre 60 fino a 120 km.	1	24
da oltre 120 fino a 240 km.	1	18
oltre 240 km. . . .	1	16

Art. 5.

Le tariffe ridotte relative alle comunicazioni interurbane tramite operatrice effettuate in partenza dai posti telefonici pubblici dalle ore 0 alle 8 e dalle ore 20,30 alle 24 dei giorni feriali, dalle ore 0 alle 8 e dalle 13 alle 24 del sabato, dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi, sono composte da una quota fissa per ogni comunicazione, pari a L. 60, cui si aggiungono le quote seguenti per ogni unità di 3 minuti di comunicazione:

sino a 15 km.	L.	25
da oltre 15 km. fino a 30 km. . . .	»	50
da oltre 30 km. fino a 60 km. . .	»	85
da oltre 60 km. fino a 120 km. . . .	»	125
da oltre 120 km. fino a 240 km.	»	160
oltre 240 km.	»	200

Art. 6.

L'utente ha facoltà di avvalersi, a sua scelta, del servizio tramite operatrice o di quello in teleselezione.

Art. 7.

Per i circuiti extraurbani nazionali eventualmente necessari per la realizzazione delle derivazioni esterne, collegamenti a centrali interurbane o speciali, collegamenti diretti in genere, si applicano — in relazione alla distanza tariffaria tra i punti estremi — i canoni annui seguenti:

Circuiti settoriali .	L.	600.000
Circuiti interurbani:		
sino a 15 km. .	»	990.000
da oltre 15 fino a 30 km. .	»	1.980.000
da oltre 30 fino a 60 km. .	»	3.465.000
da oltre 60 fino a 120 km. . .	»	4.950.000
da oltre 120 fino a 240 km. .	»	6.435.000
oltre 240 km . . .	»	7.920.000

Art. 8.

La tariffa per ciascuna conversazione nell'ambito della rete urbana, effettuata da telefono a disposizione del pubblico, è stabilita in L. 50.

A ciascuna conversazione extraurbana in partenza da telefono a disposizione del pubblico, si applica, oltre alla relativa tariffa extraurbana la tariffa di cui al comma precedente.

Le tariffe di cui ai commi precedenti si applicano anche alle comunicazioni effettuate da apparecchio destinato ad essere utilizzato dal pubblico in alberghi e pensioni ufficialmente riconosciuti.

Art. 9.

La soprattassa prevista dall'art. 224 del codice postale e delle telecomunicazioni è stabilita per le conversazioni interurbane nazionali nella misura di L. 20 per ogni conversazione effettuata dal domicilio degli abbonati e dai telefoni a disposizione del pubblico. Di tale soprattassa, già compresa nelle tariffe di cui ai precedenti articoli del presente decreto, spetta all'Azienda di Stato per i servizi telefonici una quota di L. 5, che verrà acquisita dall'Azienda medesima nel proprio bilancio, fermi restando i contributi previsti dall'art. 36 della legge 12 marzo 1968, n. 325.

Art. 10.

Quando una conversazione tramite operatrice non ha luogo perché, al momento in cui è stabilito il collegamento, il richiesto o il richiedente non risponde, è dovuto un importo pari a L. 125.

Il richiedente, che rinunzi espressamente al collegamento prima che sia trascorsa un'ora dalla richiesta, dovrà corrispondere un importo pari a L. 125.

Art. 11.

Per l'invio di un preavviso telefonico, destinato a prefissare una conversazione con un abbonato, il richiedente dovrà pagare un importo pari a L. 125.

Per l'invio di un avviso telefonico, destinato a prefissare una conversazione con una persona non abbonata al telefono, è dovuta, oltre a quanto indicato nel precedente comma, la tassa di recapito dell'avviso per espresso al domicilio indicato, prevista dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 392.

Art. 12.

Gli importi di L. 125, di cui ai precedenti articoli 10 e 11 vengono ridotti a L. 60 quando si riferiscono a comunicazioni richieste presso i posti telefonici pubblici nei periodi orari nei quali vigono le tariffe ridotte previste dal precedente art. 5.

Art. 13.

Ai fini tariffari gli aeroporti civili si considerano inclusi nelle reti urbane delle rispettive città.

Art. 14.

Gli abbonati collegati ad una centrale equipaggiata per la documentazione del traffico interurbano ed internazionale, che viene fornita mediante periodica distinta delle comunicazioni effettuate, sono tenuti a corrispondere un compenso di L. 15 per ogni comunicazione documentata.

Art. 15.

Le disposizioni del presente decreto si applicano a partire dal 1° ottobre 1972 ad eccezione delle norme degli articoli 1 (secondo comma), 2 e 4, le quali entreranno in vigore al momento dell'avvenuta modifica agli impianti e comunque non oltre il termine ultimo del 1° agosto 1973.

Per la materia regolata dai summenzionati articoli 2 e 4, avranno vigore, fino alla avvenuta modifica agli impianti, le norme transitorie seguenti:

a) la tariffa ordinaria di ciascuna comunicazione settoriale ed interurbana effettuata in teleselezione da utente si applica mediante l'invio, al contatore dell'apparecchio richiedente, del numero degli impulsi indicato nella tabella seguente (valore di ciascun impulso L. 25):

	Numero di impulsi alla risposta dell'utente chiamato	Ritmo degli impulsi durante la comunicazione (secondi)
	—	—
Comunicazioni settoriali	1	120
Comunicazioni distrettuali	1	32
Comunicazioni interurbane:		
sino a 30 km. . . .	1	32
da oltre 30 fino a 60 km.	1	17,5
da oltre 60 fino a 130 km.	1	12
da oltre 130 fino a 250 km.	1	9
oltre 250 km. . . .	1	8

b) le tariffe ridotte relative alle comunicazioni teleselettive interurbane effettuate dalle ore 0 alle 8 e dalle ore 20,30 alle 24 dei giorni feriali, dalle ore 0 alle ore 8 e dalle ore 13 alle 24 del sabato, dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi, sono così fissate (valore dell'impulso L. 25):

	Numero di impulsi alla risposta dell'utente chiamato	Ritmo degli impulsi durante la comunicazione (secondi)
	—	—
Distrettuali .	1	64
Interdistrettuali:		
sino a 30 km.	1	64
da oltre 30 fino a 60 km.	1	35
da oltre 60 fino a 130 km.	1	24
da oltre 130 fino a 250 km.	1	18
oltre 250 km.	1	16

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1972

LEONE

ANDREOTTI — GIOIA — MALAGODI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1972
Atti del Governo, registro n. 251, *foglio n.* 50. — VALENTINI

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1972.

Elenco degli ingegneri, dipendenti dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, abilitati ad eseguire le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e montacarichi privati per l'anno 1972.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1943, con il quale l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni è stato, fra l'altro, autorizzato ad eseguire, per tutto il territorio dello Stato, a mezzo di propri ingegneri dipendenti forniti di laurea, le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato esclusi quelli delle amministrazioni statali, degli stabilimenti e delle aziende agricole;

Vista l'istanza in data 23 febbraio 1972, n. E.389 del predetto ente, diretta ad ottenere l'approvazione dello elenco degli ingegneri suoi dipendenti, forniti di laurea;

Ritenuto che gli ingegneri proposti dall'ente suddetto per l'iscrizione nell'apposito elenco da approvarsi annualmente da questo Ministero risultano dipendenti dell'ente medesimo e forniti di laurea;

Visto lo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, n. 1512;

Decreta:

E' approvato per l'anno 1972, l'elenco — allegato al presente decreto del quale fa parte integrale — degli ingegneri forniti di laurea, dipendenti dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e dal quale debbono essere scelti quelli da adibire all'esecuzione delle prove di collaudo e delle ispezioni degli ascensori e montacarichi in servizio privato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1972

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

Elenco ingegneri E.N.P.I.

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
1. Albarano Vittorio	10-11-1940	Ing. elettrotecnica Roma, 17-3-1967	Torino
2. Accardi Guido	11- 1-1942	Ing. elettronica Napoli, 9-6-1971	Trieste
3. Alfano Antonino	1- 1-1930	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 26-7-1952	Genova
4. Allitto Francesco	15-11-1928	Ing. ind. meccanica Torino, 15-3-1955	Torino
5. Andrenelli Franco	12- 9-1924	Ing. civ. edile Roma, 22-7-1958	Direz. gen.
6. Andreoni Diego	22- 7-1907	Ing. civ. edile Milano, 8-11-1929	Direz. gen.
7. Annibali Giorgio	10- 6-1930	Ing. civ. trasporti Roma, 25-7-1957	Cagliari
8. Antonini Vincenzo	27- 7-1937	Ing. mineraria Bologna 30-6-1964	Perugia
9. Aragona Giovanni	8- 7-1929	Ing. civ. idraulica Napoli, 14-5-1964	Napoli
10. Ariosto Saverio	26- 3-1935	Ing. elettrotecnica Roma, 24-5-1963	Catanzaro
11. Assogna Piero	9- 7-1939	Ing. civ. edile Roma, 21-7-1970	Verona
12. Azzaretto Ettore	30- 9-1937	Ing. elettrotecnica Roma, 5-3-1965	Centro studi e controlli
13. Bafunno Adolfo	18- 4-1940	Ing. chimica Napoli, 12-3-1966	Milano
14. Baldassarini Francesco	18- 9-1927	Ing. civ. trasporti - Bari, 3-3-1955	Roma
15. Baldisseri Alberto	21- 7-1926	Ing. ind. elettrotecnica Pisa, 10-5-1958	Roma
16. Balestra Carlo	31-12-1928	Ing. civ. edile Napoli, 29-7-1960	Savona
17. Baratta Giorgio	24- 4-1927	Ing. ind. elettrotecnica Bologna, 12-5-1956	Bologna
18. Barbarini Renzo	26-12-1938	Ing. chimica Milano, 16-9-1964	Torino
19. Baron Eginardo	12- 8-1942	Ing. meccanica Roma, 21-7-1967	Roma
20. Baroncini Umberto	10-10-1937	Ing. ind. elettrotecnica Pisa, 19-12-1963	Livorno
21. Barone Adesi Gilberto	22- 1-1945	Ing. elettrotecnica Padova, 7-7-1970	Venezia
22. Bartolini Renato	17- 9-1932	Ing. ind. meccanica Pisa, 21-11-1960	Firenze
23. Bastiani Natale	9- 8-1937	Ing. ind. meccanica Pisa, 20-2-1965	Firenze
24. Bellofiore Francesco	11- 1-1924	Ing. ind. meccanica Torino, 26-7-1952	Novara
25. Bellumori Marcello	25- 2-1930	Ing. navale meccanica Napoli, 14-5-1964	Roma
26. Berio Carlo	14- 4-1927	Ing. ind. elettr. Roma, 9-3-1953	Direz. gen.
27. Bernardi Onofrio	5- 7-1926	Ing. civ. trasporti Bari, 2-12-1955	Bari
28. Bertolino Sebastiano	12-11-1925	Ing. ind. meccanica Napoli, 31-5-1955	Napoli
29. Biaggi Ruggiero	14- 2-1942	Ing. civ. trasporti Napoli, 18-4-1970	Milano
30. Bianchi Giancarlo	7- 9-1940	Ing. meccanica Milano, 13-10-1969	Milano
31. Bocciardi Paolo	4- 5-1940	Ing. elettrotecnica Torino, 31-3-1965	Arezzo
32. Bolacchi Renato	26- 9-1927	Ing. ind. elettronica Bologna, 19-12-1953	Firenze
33. Bonani Ferruccio	27- 7-1923	Ing. ind. meccanica Bologna, 15-2-1957	Genova
34. Bonifaci Riccardo	18- 3-1937	Ing. elettronica Padova, 13-7-1964	Vicenza
35. Bonomo Vinicio	12- 2-1927	Ing. ind. meccanica Bologna, 14-3-1957	Verona
36. Borghini Claudio	26- 3-1939	Ing. elettronica Roma, 14-11-1967	Bari
37. Borile Aldo	26-10-1921	Ing. civ. trasporti Padova, 9-11-1953	Roma
38. Borzelli Emilio	24- 1-1944	Ing. meccanica Roma, 29-5-1969	Roma
39. Bosco Antonino	25- 2-1934	Ing. ind. meccanica Palermo, 12-7-1962	Trieste
40. Bournens Umberto	25- 9-1943	Ing. meccanica Roma, 20-7-1971	Varese
41. Bruno Paolo	13- 8-1924	Ing. civile edile Genova, 21-7-1959	Genova
42. Bucca Camillo	19- 3-1919	Ing. ind. elettrotecnica Milano, 21-5-1955	Palermo
43. Buccellato Antonino	1- 9-1925	Ing. civile edile Palermo, 16-7-1953	Palermo
44. Bucchi Franco	25-10-1933	Ing. elettronica Bologna, 25-3-1965	Ravenna
45. Calcioli Silvestro	18- 4-1935	Ing. civ. trasporti Roma, 23-11-1963	Roma
46. Campobello Salvatore	9- 3-1938	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 17-11-1966	Torino
47. Campurra Alfonso	7- 8-1922	Ing. mineraria Cagliari, 21-11-1952	Cagliari
48. Cancellieri Massimo	31- 5-1942	Ing. meccanica - Roma, 23-7-1968	Roma
49. Caneda Ernesto	15- 5-1919	Ing. navale meccanica Genova, 17-11-1944	Genova
50. Cannas Francesco	22- 1-1937	Ing. civ. edile Cagliari, 14-10-1961	Cagliari
51. Capizzi Francesco	20- 1-1937	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 9-11-1963	Como
52. Capone F. Paolo	22- 8-1940	Ing. meccanica Napoli, 18-11-1970	Milano
53. Cappelli Vittorio	27-10-1910	Ing. civ. idraulica Pisa, 26-4-1950	Firenze
54. Cappellini Antonio	20- 6-1943	Ing. meccanica Napoli, 27-2-1971	Novara
55. Cappuccini Alberto	1- 2-1923	Ing. civ. trasporti Pisa, 24-6-1948	Roma
56. Cappuccio Enzo	12- 7-1933	Ing. ind. meccanica Roma, 2-3-1960	Centro studi e controlli
57. Caramazza G. Battista	16-12-1925	Ing. ind. meccanica Palermo, 26-11-1949	Milano

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
58. Caratini Giancarlo	12- 8-1937	Ing. elettronica Bologna, 27-2-1967	Bologna
59. Carcavallo Giorgio	1- 9-1935	Ing. elettrotecnica Napoli, 30-7-1965	Bari
60. Cardia Tullio	4- 8-1937	Ing. elettronica Roma, 22-12-1967	Roma
61. Caricchi Gualfredo	8- 6-1925	Ing. ind. elettrotecnica Pisa, 24-7-1952	Perugia
62. Carlesi Giovanni	13- 7-1925	Ing. ind. elettrotecnica Genova, 21-12-1954	Alessandria
63. Carlini Vincenzo	15- 3-1925	Ing. civ. trasporti Pisa, 20-7-1951	Direz. gen.
64. Carotenuto Aldo	16- 5-1945	Ing. elettronica Napoli, 9-12-1970	Milano
65. Carrescia Vito	22-12-1936	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 20-12-1963	Torino
66. Carriglio Giacomo	20-11-1934	Ing. ind. meccanica Napoli, 16-7-1962	Milano
67. Caselli Luigi	4- 1-1937	Ing. meccanica Bologna, 30-6-1964	Pavia
68. Castagna Riccardo	5-10-1937	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 21-12-1963	Centro studi e controlli
69. Cataldi Giovanni	18- 8-1909	Ing. ind. meccanica Roma, 20-12-1932	Direz. gen.
70. Cavalletti Filiberto	3- 5-1942	Ing. elettrotecnica Roma, 23-7-1969	Cremona
71. Cecchi Alfio	9- 4-1924	Ing. ind. meccanica Pisa, 9-12-1956	Cremona
72. Cervari Giuseppe	2-10-1925	Ing. ind. meccanica Genova, 23-7-1955	Savona
73. Cherchi Angelo	29-11-1936	Ing. meccanica Roma, 7-3-1968	Verona
74. Chiarini Pietro	15- 4-1932	Ing. ind. elettronica Bologna, 27-2-1964	Ravenna
75. Ciceroni Tito	19- 7-1931	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 11-5-1960	Roma
76. Cifarelli Arturo	18- 6-1927	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 2-4-1955	Firenze
77. Cilia Settimio	19- 1-1923	Ing. ind. meccanica Roma, 30-3-1954	Roma
78. Cionfrini Antonio	16- 4-1940	Ing. elettronica Napoli, 6-8-1968	Salerno
79. Cioni Aldo	2- 4-1934	Ing. ind. meccanica Bologna, 23-2-1961	Firenze
80. Colizza Corrado	31- 7-1942	Ing. civ. trasporti Roma, 3-3-1971	Savona
81. Colò Paolo	3- 9-1930	Ing. ind. elettrotecnica Bologna, 22-7-1955	Bologna
82. Colonna Luigi	22- 7-1928	Ing. civ. trasporti Padova, 27-2-1959	Torino
83. Condorelli Francesco	28- 5-1940	Ing. civ. trasporti Napoli, 27-2-1971	Catanzaro
84. Cordola Domenico	22-12-1943	Ing. civ. idraulica Bari, 13-3-1970	Milano
85. Cosentino Alfonso	17- 6-1942	Ing. meccanica Napoli, 8-8-1970	Caserta
86. Cosma Lio	27- 6-1929	Ing. ind. meccanica Trieste, 15-3-1957	Trieste
87. Costamante C. Mario	10-12-1927	Ing. ind. meccanica Palermo, 20-7-1957	Como
88. D'Abbicco Nicola	7- 5-1917	Ing. ind. meccanica Napoli, 12-8-1946	Bari
89. D'Alessio Paolo	3- 3-1923	Ing. ind. chimica Genova, 26-2-1951	Roma
90. Damigella Agrippino	6- 4-1924	Ing. ind. meccanica Milano, 28-7-1954	Milano
91. De Angelis Roberto	9- 8-1927	Ing. civ. edile Napoli, 26-7-1951	Napoli
92. De Bernardo Giorgio	24- 5-1922	Ing. ind. elettronica Pisa, 13-3-1948	Firenze
93. Dedola Enrico	10- 9-1925	Ing. mineraria Cagliari, 4-12-1958	Trento
94. De Falco Giovanni	27- 2-1926	Ing. civ. idraulica Napoli, 11-5-1953	Napoli
95. Del Ferraro Pietro	3- 2-1940	Ing. civ. trasporti Roma, 21-7-1970	Milano
96. Delia Giovanni	30- 7-1937	Ing. chimica Bologna, 27-2-1962	Torino
97. Delle Noci Francesco	2- 4-1942	Ing. chimica Torino, 22-12-1965	Bari
98. De Luca Piccione Enrico	12- 3-1943	Ing. elettronica Napoli, 6-7-1970	Potenza
99. Del Vecchio Vincenzo	27- 4-1938	Ing. civ. edile Napoli, 28-6-1966	Napoli
100. De Vit Pietro	10- 3-1946	Ing. elettrotecnica Padova, 15-2-1971	Padova
101. De Martini Augusto	17- 3-1920	Ing. civ. edile Napoli, 20-12-1952	Napoli
102. De Marzo Giuseppe	13- 7-1925	Ing. ind. meccanica Roma, 18-12-1952	Taranto
103. De Mathia Ferdinando	29- 5-1931	Ing. ind. meccanica Napoli, 3-11-1961	A. Piceno
104. D'Erme Maurizio	21- 8-1938	Ing. civ. trasporti Roma, 22-7-1966	Roma
105. De Somma Cataldo	3- 8-1934	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 1-12-1961	Napoli
106. Di Giovanni Domenico	22-11-1937	Ing. elettrotecnica Roma, 15-11-1965	Roma
107. Di Iorio Francesco	2- 3-1940	Ing. elettronica Roma, 14-4-1970	Milano
108. Di Lorenzo Alberto	18-12-1942	Ing. meccanica Roma, 7-3-1968	Roma
109. Di Maggio Giuseppe	1- 1-1926	Ing. ind. meccanica Palermo, 2-3-1951	Milano
110. Di Maggio Pietro	27- 6-1941	Ing. elettronica Roma, 31-3-1969	Milano
111. Di Napoli Enzo	26-11-1939	Ing. chimica Roma, 5-3-1965	Roma
112. Di Natale Gioacchino	22- 1-1942	Ing. civ. edile Bari, 18-4-1970	Bari
113. Di Noto Angelo	25-10-1925	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 30-1-1953	Ancona
114. Di Renzo Antonio	14- 9-1939	Ing. civ. trasporti Roma, 4-3-1970	Napoli
115. Di Staso Carlo	12- 1-1936	Ing. ind. meccanica Roma, 23-7-1966	Milano

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
116. Di Staso Francesco	19- 3-1919	Ing. ind. meccanica Milano, 18-12-1948	Milano
117. Donnini Deoclide	8-10-1924	Ing. civ. edile Pisa, 19-12-1953	Pavia
118. Dorigo Mario	3- 5-1932	Ing. ind. meccanica Trieste, 8-3-1962	Venezia
119. Fabian Egone	22- 2-1936	Ing. ind. meccanica Trieste, 23-6-1962	Udine
120. Falcone Bruno	4-11-1936	Ing. ind. meccanica Napoli, 30-7-1962	Genova
121. Fanghella Domenico	4- 3-1923	Ing. ind. meccanica Genova, 28-7-1950	Genova
122. Fasano Mario	25- 9-1921	Ing. civ. trasporti Torino, 25-7-1952	Torino
123. Fazzana Ugo	3-12-1924	Ing. ind. elettrotecnica Padova, 31-10-1949	Venezia
124. Ferluga Nereo	4- 9-1925	Ing. ind. meccanica Trieste, 7-3-1952	Trieste
125. Ferretti Sartori Carlo	3-10-1919	Ing. ind. elettrotecnica Padova, 29-7-1948	Direz. gen.
126. Ferruzzi Giacomo	24- 1-1921	Ing. ind. elettrotecnica Bologna, 7-7-1948	Torino
127. Filannino Nicola	25- 3-1927	Ing. civ. trasporti Bari, 15-3-1957	Milano
128. Filipponi Alvaro	8- 7-1929	Ing. civ. edile Roma, 19-5-1965	Direz. gen.
129. Fiorini Marino	16-11-1927	Ing. civ. idraulica Bologna, 1-12-1956	Ravenna
130. Foniciello Antonio	1- 2-1929	Ing. navale meccanica Napoli, 10-3-1959	Latina
131. Forte Raffaele	2- 4-1930	Ing. civ. trasporti Roma, 22-7-1963	Campobasso
132. Frasca Italo	30- 6-1908	Ing. navale meccanica Genova, 22-11-1930	Direz. gen.
133. Freda Gino	5- 3-1939	Ing. elettronica Napoli, 1-8-1969	Salerno
134. Frighi Maurizio	30-11-1938	Ing. meccanica Padova, 27-10-1969	Trento
135. Frighi P. Alberto	10-10-1936	Ing. mineraria Bologna, 30-7-1963	Piacenza
136. Fusco Sergio	15- 7-1928	Ing. civ. idraulica Roma, 20-12-1965	Bergamo
137. Galeno Renato	11-11-1924	Ing. ind. meccanica Napoli, 29-10-1954	Milano
138. Garaffo Salvatore	19- 4-1939	Ing. ind. meccanica Pisa, 12-7-1968	Milano
139. Garrano Giuseppe	30- 4-1928	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 30-5-1961	Catania
140. Gavilli Carlo	19-12-1923	Ing. ind. elettrotecnica Pisa, 24-6-1948	Firenze
141. Geraci Angelo	1-12-1927	Ing. civ. edile Napoli, 24-3-1956	Napoli
142. Giacalone Sebastiano	4- 8-1937	Ing. meccanica Palermo, 14-7-1970	Brescia
143. Giammari Alberto	23- 8-1923	Ing. ind. meccanica Roma, 29-12-1949	Centro studi e controlli
144. Giorgi Enzo	1- 9-1928	Ing. civ. trasporti Roma, 14-3-1957	Bergamo
145. Giori Antonio	8-10-1924	Ing. civ. edile Pisa, 28-2-1953	Roma
146. Giudiceandrea Stefano	27- 1-1929	Ing. civ. idraulica Roma, 4-3-1957	Direz. gen.
147. Govi Paolo	10- 1-1934	Ing. ind. chimica Bologna, 31-10-1963	Modena
148. Graffeo Carlo	10-10-1921	Ing. civ. edile Napoli, 1-8-1953	Torino
149. Grassi Giancarlo	30- 1-1939	Ing. elettrotecnica Roma, 20-12-1966	Centro studi e controlli
150. Grasso Franco	2- 5-1925	Ing. ind. meccanica Palermo, 2-3-1951	Bari
151. Grigioni Vincenzo	16- 2-1922	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 27-2-1951	Roma
152. Grimaldi Michele	8- 3-1929	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 29-7-1955	Napoli
153. Guidarelli Diomede	7- 8-1923	Ing. civ. edile Roma, 14-3-1957	Roma
154. Guiggiani Angiolino	18- 5-1924	Ing. ind. meccanica Bologna, 29-5-1952	Firenze
155. Iallonardi Ermanno	10- 1-1928	Ing. civ. trasporti Napoli, 20-6-1958	Salerno
156. Imbesi Francesco	24- 7-1941	Ing. ind. elettrotecnica Genova, 29-4-1968	Genova
157. Ingegnoli Luigi	25-12-1935	Ing. ind. chimica Milano, 13-3-1965	Novara
158. Jacoponi Terzo	22- 3-1929	Ing. civ. idraulica Pisa, 10-5-1958	Livorno
159. Lama Vittorio	10- 5-1929	Ing. ind. meccanica Napoli, 21-12-1956	Catanzaro
160. La Noce Giancarlo	4- 9-1938	Ing. elettronica Roma, 23-7-1966	Milano
161. Laragaiolli Ugo	30- 3-1939	Ing. elettronica Bologna, 27-2-1967	Modena
162. Lauretti Vittorio	4-11-1916	Ing. ind. meccanica Napoli, 29-3-1952	Centro studi e controlli.
163. Lazzari Massimo	8- 1-1922	Ing. civ. trasporti Roma, 5-3-1949	Roma
164. Lentini Giuseppe	26- 7-1907	Ing. civ. edile Palermo, 20-7-1934	Bologna
165. Leonardi Salvatore	22- 1-1941	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 11-11-1967	Vicenza
166. Limongelli Antonio	24- 4-1925	Ing. civ. idraulica Bari, 25-3-1954	Bari
167. Linguiti Fausto	7- 4-1932	Ing. civ. trasporti Roma, 29-4-1957	Roma
168. Loaldi Giuseppe	28- 5-1920	Ing. ind. elettrotecnica Milano, 10-11-1951	Milano
169. Lobasso Tommaso	22- 1-1943	Ing. elettrotecnica Bari, 14-4-1969	Milano
170. Lombardi Carlo	6- 5-1927	Ing. ind. meccanica Napoli, 28-2-1957	Napoli
171. Longobucco Domenico . . .	2- 2-1943	Ing. ind. meccanica Bologna, 30-7-1968	Cosenza
172. Loreti Agostino	21- 8-1920	Ing. civ. trasporti Roma, 22-11-1949	Ancona

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
173. Lucidi Giancarlo	6- 3-1947	Ing. elettronica Pisa, 20-7-1964	Terni
174. Lusardi Giulio	2- 3-1941	Ing. meccanica Palermo, 3-11-1965	Palermo
175. Maggi Giovanni	24- 3-1921	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 29-7-1947	Direz. gen.
176. Maggio Giuseppe	28-10-1925	Ing. ind. meccanica Palermo, 25-11-1952	Bergamo
177. Magnatti Luigi	16-11-1922	Ing. ind. elettrotecnica Milano, 28-7-1950	Milano
178. Malaspina Livio	11- 5-1927	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 23-7-1958	Roma
179. Mancinelli Giovanni	27- 7-1920	Ing. civ. trasporti Roma, 22-4-1947	Roma
180. Mantani Vincenzo	19- 7-1926	Ing. ind. meccanica Bologna, 26-7-1958	Torino
181. Marafioti Domenico	8-12-1930	Ing. ind. elettrotecnica Padova, 12-7-1963	Padova
182. Marchini Mauro	1-12-1937	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 21-12-1962	Modena
183. Marcosano Francesco	31- 7-1923	Ing. ind. meccanica Napoli, 4-4-1950	Milano
184. Martin Giuseppe	17- 9-1933	Ing. ind. elettrotecnica Padova, 14-11-1961	Venezia
185. Martinez Fulvio	25- 9-1944	Ing. meccanica Roma, 20-7-1971	Milano
186. Maurella Antonio	6-10-1940	Ing. elettronica Napoli, 8-8-1970	Milano
187. Mazzanti Aldo	11- 7-1925	Ing. ind. elettrotecnica Bologna, 21-12-1951	Bologna
188. Mazzotti Giorgio	30- 4-1941	Ing. ind. elettronica Bologna, 28-6-1968	Ravenna
189. Medugno Alberto	4- 6-1946	Ing. chimica Napoli, 27-5-1971	Savona
190. Mele Ascanio	9- 4-1930	Ing. ind. aeronautica Napoli, 7-5-1962	Caserta
191. Meoli Francesco	26- 5-1941	Ing. elettronica Napoli, 19-12-1970	Milano
192. Merola Guido	25-12-1939	Ing. ind. chimica Napoli, 12-4-1968	Bergamo
193. Merola Pasquale	3-12-1926	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 21-12-1956	Napoli
194. Mevoli Gennaro	20- 3-1936	Ing. civ. edile Bari, 9-3-1962	Milano
195. Monda Nicola	4- 2-1940	Ing. elettronica Napoli, 28-4-1966	Napoli
196. Montanari Fausto	15- 3-1935	Ing. mineraria Bologna, 30-7-1963	Piacenza
197. Montanari Giovanni	28- 3-1921	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 31-3-1956	Centro studi e controlli
198. Morello Giuseppe	29-10-1935	Ing. civ. idraulica Padova, 1-3-1962	Siracusa
199. Moretti Mario	5-11-1933	Ing. civ. trasporti Roma, 13-5-1964	Roma
200. Mori Benito	25- 8-1936	Ing. civ. trasporti Roma, 22-7-1966	Genova
201. Musio Francesco	7- 9-1922	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 22-12-1950	Alessandria
202. Nappi Dino	20- 3-1941	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 20-12-1967	Bari
203. Nigri Giovanni	19- 3-1925	Ing. civ. trasporti Bari, 1-8-1959	Taranto
204. Nigro Oreste	27- 3-1930	Ing. civ. idraulica Napoli, 28-2-1957	Roma
205. Nisini Sandro	18- 1-1944	Ing. civ. edile Roma, 12-11-1971	Milano
206. Nuovo Onofrio Mario	1- 1-1926	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 21-11-1952	Torino
207. Nuti Gianluca	12- 7-1938	Ing. elettronica Pisa, 21-10-1968	Milano
208. Oddone Antonio	7- 9-1939	Ing. ind. elettrotecnica Genova, 26-7-1966	Genova
209. Onofri Vittorio Emanuele	7- 6-1925	Ing. civ. trasporti Roma, 20-12-1955	Genova
210. Orlandi Guido	4- 5-1923	Ing. civ. trasporti Napoli, 18-12-1952	Roma
211. Pagnucci Mauro	6- 4-1937	Ing. elettrotecnica Pisa, 17-5-1963	Livorno
212. Palmieri Mario	8- 8-1924	Ing. ind. meccanica Napoli, 28-11-1957	Roma
213. Palombaro Antonio	18-10-1947	Ing. civ. edile Roma, 19-7-1971	Centro studi e controlli
214. Palombi Massimo	17- 7-1943	Ing. chimica Roma, 4-3-1971	La Spezia
215. Paltrinieri Giovanni	22- 2-1941	Ing. chimica Bologna, 30-10-70	Modena
216. Panepinto F. Paolo	12- 3-1938	Ing. ind. meccanica Torino, 30-3-1962	Palermo
217. Pantalone Nicola	18- 4-1943	Ing. meccanica Bologna, 28-2-1969	Bologna
218. Paolelli Riccardo	29- 5-1918	Ing. ind. meccanica Roma, 6-5-1949	Direz. gen.
219. Papa Domenico	27- 6-1936	Ing. ind. aeronautica Napoli, 19-12-1960	Torino
220. Paradisi Iro	4- 7-1926	Ing. ind. meccanica Trieste, 21-11-1958	Perugia
221. Peluffo Rocco	10- 7-1928	Ing. civ. edile Genova, 1-3-1958	Savona
222. Perazzi Fabrizio	2- 9-1936	Ing. ind. meccanica Milano, 27-7-1962	Piacenza
223. Perazzi Marzio	13- 3-1938	Ing. civ. edile Milano, 16-12-1961	Cremona
224. Pergolis Lucio	25-12-1941	Ing. mineraria Torino, 29-7-1970	Torino
225. Perrini Giuseppe	3- 3-1926	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 27-7-1951	Centro studi e controlli
226. Petio Vito	12- 4-1925	Ing. ind. mineraria Torino, 18-11-1954	Taranto
227. Petrillo Andrea	1-10-1929	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 8-3-1962	Venezia
228. Piancaldini Aurelio	11-11-1937	Ing. ind. elettrotecnica Milano, 29-7-1967	Bari
229. Piazza Luigi Maria	11- 5-1940	Ing. civ. edile Palermo, 2-11-1966	Milano

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
230. Pilozzi Pio	15- 4-1939	Ing. ind. meccanica Roma, 16-11-1966	Como
231. Piranio Gerlando	4- 9-1932	Ing. ind. meccanica Palermo, 9-3-1957	Catania
232. Piro Antonio	19- 5-1933	Ing. idraulica Bari, 20-12-1961	Cosenza
233. Pivi Riccardo	3- 4-1920	Ing. ind. meccanica Bologna, 26-11-1954	Varese
234. Plevano Roberto	30- 1-1942	Ing. meccanica Napoli, 28-10-1968	Torino
235. Polizzotto Antonino	1- 1-1937	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 16-11-1962	Catania
236. Pozzi Luigi	19- 4-1926	Ing. ind. meccanica Genova, 1-7-1957	Milano
237. Procaccianti Ettore	31- 7-1921	Ing. civ. trasporti Roma, 11-4-1947	Roma
238. Profeti Carlo	20- 9-1937	Ing. ind. meccanica Pisa, 22-2-1963	Livorno
239. Proietti Maurizio	18- 9-1937	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 23-7-1966	Bari
240. Provasi Emilio	30- 8-1927	Ing. ind. meccanica Genova, 25-7-1952	Direz. gen.
241. Provenzano Gianfranco	2- 1-1940	Ing. civ. trasporti Napoli, 16-11-1967	Torino
242. Pugliese Francesco	3-10-1943	Ing. meccanica Genova, 3-7-1968	Savona
243. Quarto Angelo	15-11-1939	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 28-4-1966	Genova
244. Quarto Federico	1- 9-1908	Ing. ind. chimica Napoli, 23-7-1935	Milano
245. Ragazzini Giovanni	5- 6-1939	Ing. ind. meccanica Bologna, 19-12-1966	Ravenna
246. Raimondo Giuseppe	16- 3-1939	Ing. elettronica Napoli, 6-8-1969	Torino
247. Rallo Salvatore	20- 2-1940	Ing. ind. meccanica Torino, 18-11-1965	Aosta
248. Raspante Antonino	15- 8-1923	Ing. civ. trasporti Palermo, 15-11-1958	Messina
249. Ricci Massimo	22- 2-1927	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 19-12-1953	Palermo
250. Ricci Maurizio	4- 2-1942	Ing. ind. meccanica Bologna, 30-11-1965	Latina
251. Ricci Pirro Vincenzo	5-10-1925	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 11-5-1960	Milano
252. Ridolfi Camillo	12-11-1922	Ing. ind. elettrotecnica Milano, 30-7-1948	Milano
253. Rinalduzzi Spartaco	8-10-1927	Ing. ind. chimica Roma, 16-6-1956	Roma
254. Risica Gianfranco	19-12-1925	Ing. civ. trasporti Padova, 30-10-1952	Ancona
255. Rizza Giovanni	1- 5-1928	Ing. ind. aeronautica Torino, 22-11-1956	Torino
256. Rizzi Vincenzo	27- 6-1941	Ing. ind. elettrotecnica Bari, 27-7-1968	Bari
257. Roberti Mario	12- 1-1940	Ing. civ. trasporti Roma, 17-12-1970	Genova
258. Rocca Andrea	30- 4-1922	Ing. civ. edile Genova, 3-3-1948	Genova
259. Rossi Domenico	14- 8-1920	Ing. ind. elettrotecnica Padova, 30-4-1952	Milano
260. Rotulo Antonio	1- 8-1923	Ing. civ. edile Napoli, 28-7-1952	Napoli
261. Ruggiero Crescenzo	25- 8-1935	Ing. civ. edile Napoli, 10-3-1966	Milano
262. Ruggiero Antonio	15- 2-1943	Ing. ind. meccanica Napoli, 19-12-1967	Napoli
263. Russo Gennaro	19- 1-1940	Ing. ind. chimica Napoli, 28-4-1966	Salerno
264. Sabatini Pierluigi	24-11-1937	Ing. ind. elettrotecnica Pisa, 21-2-1964	Como
265. Sacchitelli Francesco	16- 7-1941	Ing. elettronica Napoli, 29-4-1971	Torino
266. Sacco Felice	11-11-1925	Ing. ind. chimica Roma, 18-12-1952	Direz. gen.
267. Sagliocco Erminio	14- 1-1926	Ing. ind. meccanica Napoli, 27-6-1957	Napoli
268. Saini Guido	2-12-1935	Ing. ind. meccanica Napoli, 19-12-1961	Padova
269. Salti Giancarlo	29- 5-1943	Ing. elettrotecnica Pavia, 21-11-1969	Cremona
270. Santinello Spartaco	5- 5-1930	Ing. ind. meccanica Trieste, 26-2-1958	Trieste
271. Santonastaso Giuseppe	19- 2-1925	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 24-4-1954	Caserta
272. Santoro Stefano	8- 8-1929	Ing. ind. meccanica Bologna, 11-5-1956	Bologna
273. Savorani Eugenio G.	8- 6-1921	Ing. ind. meccanica Bologna, 27-7-1956	Brescia
274. Scala Claudio	17- 3-1926	Ing. ind. meccanica Bologna, 13-5-1955	Bologna
275. Scandurra Simone	16- 6-1944	Ing. civ. idraulica Padova, 23-6-1969	Padova
276. Schettino Mario	18- 4-1940	Ing. elettronica Napoli, 26-4-1968	Milano
277. Schiavi Bruno	8- 9-1941	Ing. ind. meccanica Bologna, 9-3-1968	Pescara
278. Schiavi Sergio	4- 8-1941	Ing. meccanica Milano, 15-12-1967	Pavia
279. Sciarra Mario	14- 8-1922	Ing. civ. idraulica Roma, 23-7-1954	Roma
280. Sciarretta Rocco	17-12-1938	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 6-3-1964	Pescara
281. Scognamiglio Celestino	24- 5-1938	Ing. ind. elettrotecnica Napoli, 12-3-1965	Napoli
282. Scollo Mario	2-10-1938	Ing. ind. elettrotecnica Milano, 13-5-1966	Milano
283. Segnalini Augusto	8-12-1942	Ing. elettronica Roma, 21-7-1971	La Spezia
284. Sferruzza Pietro	2- 5-1932	Ing. civ. trasporti Palermo, 12-3-1959	Palermo
285. Sgandurra Achille	10- 1-1924	Ing. ind. elettrotecnica Torino, 20-11-1951	Direz. gen.
286. Sgroi Salvatore	18- 4-1926	Ing. ind. meccanica Palermo, 9-3-1957	Palermo
287. Simoncini Dario	3- 5-1939	Ing. chimica Bologna, 30-11-1967	Bologna
288. Siracusa Salvatore	5- 9-1945	Ing. elettrotecnica Milano, 20-3-1970	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
289. Sola Bruno	31- 3-1943	Ing. civ. trasporti Napoli, 15-11-1968	Venezia
290. Sordo Vittorio	30-10-1918	Ing. mineraria Torino, 28-5-1943	Trento
291. Sorgetti Ugo	22-10-1922	Ing. elettrotecnica Torino, 19-11-1949	Torino
292. Spadaro Rosario	16-11-1927	Ing. ind. meccanica Torino, 5-4-1951	Palermo
293. Spataro Donatello	9- 1-1930	Ing. civ. edile Palermo, 22-11-1957	Roma
294. Stasi Umberto	8- 1-1930	Ing. civ. trasporti Napoli, 9-3-1962	Campobasso
295. Stefanini Ferdinando	6- 7-1937	Ing. ind. elettrotecnica Pisa, 22-4-1967	La Spezia
296. Sturchio Luigi	2- 9-1935	Ing. civ. trasporti Roma, 12-5-1962	Roma
297. Suppa Carlo Felice	5- 6-1940	Ing. elettronica Padova, 20-3-1970	Trento
298. Svicher Gastone	8- 3-1925	Ing. ind. chimica Roma, 26-7-1962	Roma
299. Tamburrini Ferruccio	25-11-1919	Ing. civ edile Roma, 26-11-1948	Roma
300. Tani Mario	1- 1-1939	Ing. aeronautica Pisa, 17-7-1965	Milano
301. Tantillo Gaetano	27- 6-1924	Ing. ind. meccanica Milano, 27-2-1954	Palermo
302. Tanzarella Giuseppe	9- 6-1915	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 8-11-1937	Direz. gen.
303. Tini Luigi	15- 3-1936	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 24-7-1963	Terni
304. Tola Francesco	28- 2-1927	Ing. civ. edile Cagliari, 29-7-1957	Cagliari
305. Tomassini Alberto	13- 9-1943	Ing. elettrotecnica Padova, 28-3-1971	Venezia
306. Tommasi Emilio	13- 7-1926	Ing. ind. meccanica Pisa, 18-2-1951	Massa Carrara
307. Toro Achille Lucio	6- 5-1937	Ing. ind. meccanica Napoli, 30-7-1963	Venezia
308. Tosetto Orlando	25- 1-1936	Ing. ind. chimica Pisa, 18-2-1961	Firenze
309. Tramonti Danilo	11- 1-1937	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 7-3-1963	Roma
310. Trani Emilio	23- 2-1943	Ing. meccanica Napoli, 31-7-1970	Taranto
311. Tranquillini Ezio	14-10-1940	Ing. elettrotecnica Padova, 23-7-1970	Trento
312. Tripodi Guido	17- 6-1942	Ing. elettronica Bologna, 30-7-1968	Messina
313. Uricchio Nicola	11- 5-1937	Ing. industriale Napoli, 27-7-1967	Milano
314. Vaiano Aurelio	12- 8-1946	Ing. elettrotecnica Napoli, 19-12-1970	Torino
315. Vasile Attilio	3- 7-1946	Ing. elettrotecnica Bologna, 2-7-1971	Torino
316. Veglio Carlo	29- 6-1914	Ing. civ. edile Napoli, 1-12-1937	Napoli
317. Venier Albino	1-11-1921	Ing. ind. chimica Pisa, 15-11-1950	Centro studi e controlli
318. Venditti Pasquale	16-12-1928	Ing. civ. trasporti Napoli, 11-3-1959	Roma
319. Verna Nicola	2-10-1940	Ing. elettronica Bologna, 19-12-1966	Pescara
320. Verna Tito	18- 8-1941	Ing. elettronica Pisa, 16-2-1967	Brescia
321. Vietri Orazio	24- 9-1933	Ing. ind. elettrotecnica Roma, 25-7-1960	Roma
322. Viggiani Franco	7- 7-1945	Ing. meccanica Roma, 15-6-1970	Milano
323. Vignudelli Flavio	24-10-1919	Ing. civ. edile Genova, 28-2-1950	Direz. gen.
324. Villa Tobia	12- 4-1914	Ing. civ. trasporti Pisa, 29-3-1947	Roma
325. Viola Enzo	18- 5-1929	Ing. ind. elettrotecnica Palermo, 9-3-1957	Catania
326. Vitale Elvio	15-12-1945	Ing. elettronica Napoli, 9-12-1970	Milano
327. Vitiello Pietro	27- 1-1939	Ing. elettronica Napoli, 29-10-1970	Sassari
328. Volpini Giorgio	24- 3-1925	Ing. civ. trasporti Genova, 26-3-1954	Roma
329. Zaccherini Zeno	18- 4-1929	Ing. civ. elettrotecnica Bologna, 26-11-1959	Bologna
330. Zamparolo Giorgio	7- 7-1940	Ing. elettrotecnica Genova, 5-4-1971	Alessandria
331. Zampi Torello	19- 6-1941	Ing. elettrotecnica Bologna, 9-1-1970	Milano
332. Zampiga Oliviero	11- 5-1940	Ing. elettronica Bologna, 30-11-1965	Modena
333. Zannini Franco	23-12-1919	Ing. ind. elettrotecnica Padova, 6-7-1948	Padova
334. Zarotti Luigi	5- 3-1930	Ing. ind. meccanica Pisa, 22-2-1963	Firenze
335. Zenobi Mario	1- 4-1921	Ing. civ. trasporti Roma, 20-12-1945	Roma
336. Zerilli Salvatore	26- 2-1927	Ing. civ. idraulica Padova, 23-12-1954	Roma
337. Zilli Lamberto	23- 2-1942	Ing. ind. meccanica Roma, 7-3-1968	Udine
338. Zimmermann Federico	6- 5-1925	Ing. ind. meccanica Pisa, 20-7-1957	Milano
339. Zincone Luigi	22- 5-1945	Ing. ind. navale Palermo, 6-11-1969	Siracusa
340. Zocaro Panfilo	5- 9-1926	Ing. civ. trasporti Roma, 16-5-1958	Pescara
341. Zumbo Umberto	24- 5-1944	Ing. civ. trasporti Roma, 20-7-1970	Trieste

Visto, p. *il Ministro*: CAMANNI

(9865)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1972.

Dichiarazione della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore calzaturiero in provincia di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che nelle aziende industriali del settore calzaturiero in provincia di Campobasso, si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore calzaturiero in provincia di Campobasso.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 6 marzo 1972 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

p. *Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
IOZZELLI

(11025)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1972.

Accertamento della variazione percentuale dell'indice del costo della vita ai fini dell'applicazione della disciplina sulla perequazione automatica delle pensioni della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che disciplina la perequazione automatica delle pensioni;

Visto l'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 267, concernente miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1972, n. 485;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica numero 19326 in data 5 agosto 1972;

Accertato che l'indice medio del costo della vita, confrontando i periodi compresi rispettivamente fra i mesi di luglio 1971 e giugno 1972 ed i mesi di luglio 1970 e giugno 1971 è aumentato nella misura del 5,5 per cento;

Considerato che a norma delle suindicate disposizioni le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima per i lavoratori autonomi, ivi compresi i trattamenti minimi e le pensioni sociali di cui all'art. 26 della citata legge n. 153, devono essere aumentate in misura percentuale pari all'aumento percentuale dell'indice suddetto;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1973 le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima per i lavoratori autonomi, ivi compresi i trattamenti minimi, e le pensioni sociali indicate nel preambolo, sono aumentate in misura pari al 5,5 per cento del loro ammontare.

Sono escluse dall'aumento previsto dal presente decreto le pensioni aventi decorrenza nell'anno 1972, salvo quanto disposto nel penultimo comma dell'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e nel secondo comma dell'art. 2 del decreto 30 giugno 1972, n. 267.

Roma, addì 11 agosto 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

(11024)

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1972.

Modificazioni alle tariffe telefoniche urbane.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni, nonchè il regolamento approvato con regio decreto 19 luglio 1941, n. 1198;

Vista la convenzione stipulata il 21 ottobre 1964 con la SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico p. a. - per la concessione di servizi telefonici ad uso pubblico, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1964, n. 1594;

Visti gli articoli 14 e 15 della convenzione aggiuntiva alla predetta convenzione del 21 ottobre 1964, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, n. 427;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile 1964, n. 104;

Vista la delibera del CIPE del 12 agosto 1972;

Visto il provvedimento della giunta del Comitato interministeriale dei prezzi n. 11 del 12 agosto 1972;

Decreta:

Art. 1.

Le reti urbane vengono suddivise, agli effetti dell'applicazione delle tariffe telefoniche, nei seguenti due gruppi:

1° gruppo: reti con oltre 500 abbonati;

2° gruppo: reti fino a 500 abbonati.

Gli abbonati di ciascun gruppo vengono ripartiti in tre categorie così determinate:

Categoria *A*:

abbonamenti ad uso di:

a) amministrazioni statali, regionali, provinciali o comunali ed uffici dipendenti dalle amministrazioni medesime;

b) enti pubblici le cui spese siano per legge a completo carico dello Stato;

c) istituti di istruzione governativi, regionali, provinciali o comunali;

d) agenzie di notizie e giornali politici e sportivi quotidiani, loro direttori, vice direttori, amministratori, redattori ordinari e corrispondenti ordinari che esercitino come attività unica o prevalente il giornalismo.

Categoria *B*:

abbonamenti in abitazioni private ove non si svolga attività di affari o professionale.

Categoria *C*

abbonamenti non specificatamente menzionati nelle categorie *A* e *B*.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 233 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, a partire dal 1° ottobre 1972 la tariffa a contatore viene estesa a tutte le reti urbane attualmente con tariffa a forfait.

Art. 3.

I canoni trimestrali di abbonamento per gli apparecchi principali sono stabiliti nella seguente misura:

Reti del 1° Gruppo:

categoria *A*	L.	1.000
» *B* simplex	»	4.000
» *B* duplex	»	2.300
» *C*	»	7.500

Reti del 2° Gruppo:

categoria *A*	L.	1.000
» *B* simplex	»	3.200
» *C*	»	5.500

Sul canone di abbonamento per gli apparecchi principali previsto per la categoria *C*, è accordata la riduzione del 25 % per gli abbonamenti in uso a:

1) imprese riconosciute artigiane ai sensi di legge;

2) proprietari, affittuari, che siano diretti coltivatori di fondi rustici e coltivatori diretti a qualunque titolo di fondi rustici.

Art. 4.

Gli abbonati delle reti aventi più di 10.000 abbonati ed oltre 10 km. di raggio medio (raggio del cerchio equivalente), in aggiunta alle tariffe ordinarie, debbono corrispondere un canone di abbonamento supplementare pari allo 0,5 % del canone base per ogni km. o frazione del raggio medio della rete stessa.

Per la determinazione della superficie delle reti urbane, si fa riferimento alle pubblicazioni dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 5.

Le conversazioni scambiate tra abbonati nell'ambito della rete urbana sono tassate con un impulso di contatore del valore di L. 25.

Art. 6.

Salvo quanto previsto dal successivo art. 7, il concorso a fondo perduto per le spese di impianto o di trasloco, per impianti entro il perimetro dell'abitato ove è ubicata la centrale cui l'utente sarà collegato, è stabilito come segue:

Categorie *A* e *B*	L.	30.000
Categoria *C*	»	50.000

Per le imprese riconosciute artigiane ai sensi di legge e per i proprietari o affittuari che siano diretti coltivatori di fondi rustici, e per i coltivatori diretti a qualunque titolo di fondi rustici, il concorso relativo alla categoria *C* di cui al comma precedente è ridotto alla metà.

Per gli impianti fuori del perimetro dell'abitato ove è ubicata la centrale di competenza, è dovuta, oltre al suddetto concorso per le spese di impianto o trasloco, una quota supplementare pari al 20 % del costo del tratto di linea individuale utilizzata dall'utente tra detto perimetro e la sede dell'utente stesso. I criteri per la determinazione di tali contributi saranno stabiliti dal Ministero P.T. su proposta motivata della società concessionaria.

Detta quota, nel caso di collegamenti duplex, è ridotta alla metà e si applica a ciascuno dei coutenti.

Per la determinazione del perimetro dell'abitato, si fa riferimento alle norme dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 7.

Il compenso di impianto o di trasloco in locali ove esista impianto telefonico in funzione o dismesso da altro abbonato da non oltre due mesi dalla data di presentazione della domanda di impianto o di trasloco, è pari alla metà di quello previsto al precedente art. 6.

Il suddetto compenso ridotto si applica anche nel caso di subentro.

Art. 8.

I canoni di abbonamento dovuti alla concessionaria per ciascun apparecchio in derivazione interna da apparecchi principali, qualunque ne sia il numero complessivo, sono stabiliti nella seguente misura trimestrale:

Categorie *A* e *B*	L.	800
Categoria *C*	»	1.000

Per gli alberghi e pensioni ufficialmente riconosciuti il canone risultante dall'applicazione del comma precedente è ridotto del 20 %.

Il canone trimestrale di abbonamento per gli apparecchi, oltre il primo, su impianti a spina è stabilito nella misura di L. 300.

Nessun canone di abbonamento è dovuto per gli apparecchi interni non utilizzabili per effettuare comunicazioni con la rete esterna.

Art. 9.

I canoni trimestrali di manutenzione e noleggio dovuti alla società concessionaria per i seguenti tipi di impianto supplementare, installati dalla società stessa, sono stabiliti nella misura sottoindicata:

a) derivazione interna semplice (compreso il commutatore)	L.	1.500
b) suoneria, ricevitore, commutatore ed organo analogo, per ciascuno	»	300
c) presa a spina supplementare	»	500
d) apparecchio oltre il primo su impianti a spina	»	1.200
e) apparecchio da tavolo di tipo normale, principale o derivato	»	400

Il contributo spese di impianto o trasloco, per gli impianti considerati nel comma precedente, è stabilito nella misura dell'importo annuo complessivamente dovuto per manutenzione e noleggio (per una linea interna di lunghezza fino a 20 metri).

Art. 10.

Per gli impianti supplementari di proprietà degli utenti o presi a nolo da installatori privati o per gli impianti della società concessionaria telefonica di tipo diverso da quelli indicati al precedente art. 9, è dovuto alla società concessionaria un canone trimestrale di manutenzione stabilito nella seguente misura:

a) impianti intercomunicanti o a centralino manuale:		
per ogni apparecchio con inserzione diretta sulla rete pubblica	L.	1.600
per ogni altro apparecchio	»	1.000
b) impianti a centralino automatico:		
per ogni apparecchio con inserzione diretta sulla rete pubblica	»	2.000
per ogni altro apparecchio	»	1.600
c) derivazione interna semplice (escluso il commutatore)	»	550
d) suoneria, ricevitore, commutatore ed organo analogo, per ciascuno	»	150
e) presa a spina supplementare	»	250
f) apparecchio oltre il primo su impianto a spina	»	600
g) apparecchio da tavolo di tipo normale	»	200
h) dispositivo speciale installato sulla linea urbana o su linea derivata da impianto supplementare (selezionatore automatico, segreteria telefonica, ecc.)	»	2.500

Qualora l'abbonato abbia ottenuto l'autorizzazione a provvedere direttamente alla manutenzione dell'impianto supplementare, è dovuto un canone trimestrale di L. 500 a titolo di sorveglianza tecnica per ogni derivazione abilitata.

Art. 11.

Per ogni tratta di 200 metri (o frazione) di circuito urbano necessario per la realizzazione di derivazioni esterne e di collegamenti diretti urbani o di raccordi interurbani, si applica un canone trimestrale di L. 1.200 (con minimo di un chilometro).

Per ciascun allacciamento a commutatore interurbano o speciale che comporti un rilegamento di lunghezza non superiore ai 10 km., è dovuto un canone trimestrale di L. 30.000. Per l'eventuale eccedenza va applicato il canone di cui al comma precedente.

Il contributo spese d'impianto o trasloco, per ciascun terminale di utente dei collegamenti di cui ai commi precedenti, è pari a quello stabilito per i collegamenti principali di cui all'art. 6.

Art. 12.

La tariffa da corrispondere per le commissioni telefoniche ordinarie è fissata per ogni comunicazione in L. 500.

Art. 13.

Le disposizioni del presente decreto, che sostituiscono quelle contenute nel decreto ministeriale 24 aprile 1964, si applicano dal 1° ottobre 1972.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 agosto 1972

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
GIOIA

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1972
Registro n. 31 *Poste telecom., foglio n.* 250

(11022)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1972.

Autorizzazione alla Banca popolare di Bologna e Ferrara, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bologna, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio al territorio delle frazioni di Lido degli Estensi, Lido di Spina e Lido degli Scacchi del comune di Comacchio, in provincia di Ferrara.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i propri decreti 24 maggio 1950, 11 agosto 1958 e 18 dicembre 1962 con i quali la Banca popolare di Bologna e Ferrara, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Bologna, è stata autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Bentivoglio in provincia di Bologna; Ferrara, Argenta e Codigoro in provincia di Ferrara;

Vista la domanda presentata dalla Banca stessa;

Vista la deliberazione di massima adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 9 agosto 1962;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare di Bologna e Ferrara, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bologna, con i propri decreti 24 maggio 1950, 11 agosto 1958 e 18 dicembre 1962, di che in premessa è estesa al territorio delle frazioni di Lido degli Estensi, Lido di Spina e Lido degli Scacchi del comune di Comacchio, in provincia di Ferrara.

Oltre che nei casi previsti dagli articoli 37. terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione e quelle citate in premessa potranno essere revocate, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora esse non abbiano dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare di Bologna e Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 settembre 1972

Il Ministro: MALAGODI

(11023)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1972.

Determinazione dell'aliquota per gli oneri di gestione relativi ai premi lordi incassati durante l'esercizio 1971 dagli istituti ed imprese che esercitano l'assicurazione e la riassicurazione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto l'art. 123 del citato testo unico in base al quale occorre procedere alla determinazione dell'aliquota per gli oneri di gestione da dedursi dai premi incassati dagli istituti e dalle imprese di assicurazioni ai fini della determinazione dei contributi che gravano sui premi stessi;

Decreta:

L'aliquota per gli oneri di gestione, relativi ai premi lordi incassati durante l'esercizio 1971 dagli istituti ed imprese che esercitano le assicurazioni sulla vita e contro i danni nonché dalle imprese di riassicurazione, è stabilita nella misura:

del 23 per cento per i premi di assicurazione sulla vita e capitalizzazione;

del 22 per cento per i premi di assicurazione contro i danni;

del 15 per cento per i premi incassati dalle imprese che esercitano la sola riassicurazione.

Roma, addì 19 settembre 1972

Il Ministro: FERRI

(10995)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 13 settembre 1972.

Proroga della gestione commissariale del comune di Chiaravalle Centrale.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 dell'8 luglio 1972, venne disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Chiaravalle Centrale e la nomina del rag. Biagio Giancotti a commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del comune.

Compito del predetto commissario è stato quello di provvedere in un primo momento, all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1972, ed alla realizzazione di cospicui mezzi di ripiano di disavanzi economici e di curare la normalizzazione di alcuni importanti servizi amministrativi.

In atto sono in corso di definizione diverse pratiche relative all'attuazione di opere pubbliche di primaria importanza quali l'ospedale, il mattatoio, i bagni pubblici, la pretura e la palestra comunale.

In relazione a quanto sopra, non è stato possibile — entro i tre mesi previsti dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, per la durata della gestione straordinaria — provvedere alla normalizzazione dei vari servizi comunali e nel contempo procedere alla elezione del nuovo consiglio comunale, per cui si rende necessaria la proroga per altri tre mesi, della gestione commissariale del predetto comune, alla quale si provvede con decreto prefettizio odierno, ai sensi dell'art. 103 del regio decerto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richamato in vigore dalla legge 9 giugno 1947, n. 530.

Catanzaro, addì 13 settembre 1972

Il prefetto: MASTROLILLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 giugno 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 dell'8 luglio 1972, con il quale è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Chiaravalle Centrale e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione dell'ente, il rag. Biagio Giancotti;

Considerato che entro il termine di mesi tre dall'insediamento dell'organo straordinario non è stato possibile — attesa la particolare situazione locale — provvedere alla elezione del nuovo consiglio comunale ai sensi del disposto del primo comma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, per cui occorre prorogare di altri tre mesi la gestione commissariale ai sensi del secondo comma dell'articolo soprarichiamato;

Visto l'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 e la legge 8 marzo 1949, n. 277;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Chiaravalle Centrale è prorogata, per motivi amministrativi, di altri tre mesi a decorrere dalla data del presente decreto.

Il commissario straordinario, rag. Biagio Giancotti è confermato nell'incarico per il predetto periodo e continuerà ad esercitare le attribuzioni commessegli con il decreto del Presidente della Repubblica del 12 agosto 1972, menzionato in narrativa.

Catanzaro, addì 13 settembre 1972

Il prefetto: MASTROLILLI

(10999)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 12/1972. Criteri per la determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva - Campagna 1972-1973

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Vista la legge del 21 dicembre 1961, n. 1527 che dispone di stabilire, con provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi da emanare entro il 30 settembre di ogni anno, i criteri per la determinazione del prezzo delle sanse in base alla caratteristiche di resa, acidità ed umidità, ed agli altri elementi di valutazione ritenuti necessari;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera

i seguenti criteri per la

Determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva Campagna 1972-1973

I criteri per la determinazione dei prezzi minimi delle sanse vergini di oliva prodotte nella campagna 1972-73 vengono stabiliti come appresso.

1) I comitati provinciali dei prezzi, sentiti in sede di commissione consultiva i rappresentanti delle categorie interessate, fisseranno entro il 30 novembre 1972, con determinazione pubblicata nel Foglio per gli annunzi legali della provincia, le caratteristiche medie di resa industriale in olio e di acidità delle sanse vergini di oliva da riferire alla produzione 1972-73.

In ciascuna provincia le medie in parola saranno determinate per l'intero territorio e per le varie zone di esso, ove gli stessi comitati lo ritengano necessario in quanto esistano differenze notevoli di caratteristiche da zona a zona.

Inoltre le medie stesse potranno essere fissate distintamente per le sanse normali e per quelle rimacinate, qualora la produzione di queste ultime abbia particolare rilevanza. In ogni caso per sanse rimacinate debbono intendersi quelle ottenute nei frantoi nei quali, oltre alla molazza o frangitoio per olive, sia installata ed operante l'apposita molazza per la rimacina delle sanse.

2) Entro lo stesso termine del 30 novembre i comitati provinciali prezzi — sempre sentiti in sede consultiva i rappresentanti delle categorie interessate — dovranno provvedere, con apposito provvedimento, a stabilire, per le fasce fino a 50 km., da 51 a 100 km. ed oltre 100 km., gli addebiti massimi per quintale di sansa che i compratori del prodotto potranno effettuare quando la resa del prodotto stesso allo stabilimento di estrazione non avviene a cura del venditore.

E' ammesso ricorso al CIP, in via amministrativa, sulla delibera di cui sopra.

3) Gli stessi comitati provinciali dei prezzi fisseranno i prezzi base per un quintale di sanse vergini di oliva con umidità del 25 % prodotte nella campagna 1972-73, applicando ai quantitativi di olio, indicati nella seguente tabella per le caratteristiche medie determinate come sopra, la media delle quotazioni registrate dai bollettini della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze per l'olio di sansa di oliva rettificato dal 1° novembre 1972 al 30 aprile 1973.

Grado di acidità delle sanse	Resa industriale in olio delle sanse				
	4 %	5 %	6 %	7 %	8 %
6	1,283	1,607	1,930	2,249	2,572
7	1,266	1,586	1,905	2,219	2,538
8	1,250	1,564	1,879	2,190	2,505
9	1,233	1,543	1,854	2,160	2,471
10	1,216	1,522	1,828	2,131	2,437
11	1,200	1,501	1,802	2,101	2,403
12	1,183	1,480	1,777	2,072	2,369
13	1,166	1,459	1,751	2,042	2,335
14	1,150	1,438	1,726	2,013	2,301
15	1,133	1,417	1,700	1,984	2,267
16	1,122	1,402	1,683	1,964	2,245
17	1,110	1,388	1,666	1,944	2,222
18	1,098	1,374	1,648	1,924	2,200
19	1,087	1,360	1,631	1,904	2,177
20	1,075	1,346	1,614	1,884	2,155
21	1,059	1,325	1,588	1,855	2,121
22	1,042	1,304	1,562	1,825	2,087
23	1,026	1,283	1,537	1,796	2,053
24	1,009	1,262	1,511	1,767	2,019
25	0,992	1,241	1,486	1,737	1.985
26	0,970	1,212	1,452	1,697	1,940
27	0,947	1,184	1,418	1,658	1,895
28	0,925	1,156	1,384	1,618	1,849
29	0,903	1,128	1,350	1,578	1,804
30	0,880	1,100	1,316	1,539	1,758
da 31 a 35	0,597	0,746	0,891	1,043	1,191
oltre 35	0,314	0,391	0,466	0,547	0,625

4) Le percentuali di umidità in più o in meno del 25 % andranno in diminuzione o in aggiunta del peso della sansa consegnata.

5) Per la determinazione del prezzo delle sanse vergini di oliva aventi caratteristiche intermedie a quelle indicate nella tabella, i comitati provinciali dei prezzi applicheranno valori modificati in proporzione.

6) Viene stabilito che il prezzo minimo per quintale di sansa vergine, franco stabilimento di estrazione, non dovrà essere comunque inferiore a L. 250.

7) I prezzi fissati secondo i criteri su espressi si intendono per merce resa franco allo stabilimento di estrazione viciniore efficiente.

Roma, addì 29 settembre 1972

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato Presidente della giunta
FERRI

(11099)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istologia ed embriologia generale presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia è vacante la cattedra di istologia ed embriologia generale alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(11117)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1972

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1972, che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario, conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 31 agosto 1972			
		INCASSI (in milioni di lire)		PAGAMENTI (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1971			18.566		
Gestione di bilancio					
Entrate tributarie, extra-tributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	7.526.317			
	residui	824.853			
	Totale		8.351.170		
Accensione di prestiti	competenza	652.360			
	residui	4.653			
	Totale		657.013		
Spese correnti	competenza			6.384.432	
	residui			1.396.414	
	Totale				7.780.846
Spese in conto capitale	competenza			1.398.831	
	residui			630.972	
	Totale				2.029.803
Rimborso di prestiti	competenza			224.572	
	residui			6.662	
	Totale				231.234
Gestione di Tesoreria					
In conto debiti di Tesoreria:					
Debito fluttuante		6.812.932		5.513.878	
Conti correnti		25.478.284		25.854.783	
Incassi da regolare		5.193.755		4.899.570	
Altre gestioni		12.131.542		10.907.997	
	Totale		49.616.563		47.176.228
In conto crediti di Tesoreria:					
Crediti per operazioni di portafoglio		195.693		218.150	
Pagamenti da regolare		269.000		423.929	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		2.029.271		2.272.834	
Altri crediti		18.243.657		19.221.170	
	Totale		20.737.621		22.136.083
	Totale complessivo		79.380.933		79.354.194
Fondo di cassa al 31 agosto 1972					26.739
	Totale a pareggio		79.380.933		79.380.933

SITUAZIONE DEL TESORO

		Al 31 agosto 1972 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA			26.739	
Crediti di Tesoreria				
Crediti per operazioni di portafoglio		22.802		
Pagamenti da regolare		426.786		
Pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi		1.597.311		
Altri crediti		2.787.971		
	Totale crediti		4.834.870	
	In complesso			4.861.609
Debiti di Tesoreria				
Debito fluttuante		7.646.825		
Conti correnti		3.045.821		
Incassi da regolare		489.602		
Altre gestioni		1.620.511		
	Totale debiti			12.802.759
Situazione del Tesoro (passività)				7.941.150

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 agosto 1972 L. 257.617 milioni.

L'ispettore generale: C. MARINUCCI

Il direttore generale del Tesoro: G. MICONI

(11134)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000 000

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1972

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Oro	L.		1.802.329.682.005
Cassa	»		48.371.721.033
Portafoglio su piazze italiane:			
— risconto alle Aziende di credito	L.	6.815.418.380	
— sconto Buoni Tesoro e cedole	»	—	6.815.418.380
Anticipazioni:			
— in conto corrente	L.	605.784.632.314	
— a scadenza fissa	»	1.004.080.000	606.788.712.314
Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.		—
Attività verso l'estero in valuta	»		5.535.864.261
Ufficio Italiano Cambi:			
— conto corrente ordinario	L.	1.814.214.163.084	
— conti speciali	»	1.061.777.708.489	2.875.991.871.573
Anticipazioni straordinarie al Tesoro	L.		339.000.000.000
Risconto per finanziamenti ammassi	»		1.088.617.158.384
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	»		2.211.849.636.686
Servizi diversi per conto dello Stato partite debitorie	»		381.662.971.760
Impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	»		4.189.087.382.346
Investimento dei fondi di riserva e di fondi diversi accantonati:			
— titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L.	255.212.654.425	
— altre attività	»	179.410.609.916	434.623.264.341
Immobili per uso ufficio	L.		1
Partite varie attive	»		108.072.974.962
Spese dell'esercizio	»		188.473.488.125
			14.287.220.146.171
Impegni:			
— credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	L.		956.157.130.979
Depositi:			
— a garanzia	L.	2.153.669.765.918	
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria	»	3.966.704.252.500	
— altri	»	1.569.441.024.999	7.689.815.043.417
Depositari di titoli e valori	L.		940.168.402
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		1.755.612.916
TOTALE	L.		22.935.888.101.885

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Circolazione	L.		7.236.458.705.000
Vaglia cambiari ed altri debiti a vista	»		73.145.633.613
Depositi in conto corrente liberi	»		90.419.907.638
Depositi in conto corrente vincolati a tempo	»		533.763.020.000
Depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge:			
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.	4.050.819.383.892	
— altri	»	30.243.864.176	4.081.063.248.068
Depositi in valuta estera:			
— per conto U.I.C.	L.	631.107.600.500	
— altri	»	2.828.386.466	633.935.986.966
Conti dell'estero in lire:			
— per conto U.I.C.	L.	430.670.107.989	
— altri	»	19.620.876.864	450.290.984.853
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	L.		
Servizi diversi per conto dello Stato partite creditorie	»		89.645.159.756
Servizi di cassa per conto di enti vari	»		37.970.658.409
Fondi diversi accantonati	»		505.484.502.531
Partite varie passive	»		309.197.573.734
Capitale sociale	L.	300.000.000	
Fondo di riserva ordinario	»	21.940.118.545	
Fondo di riserva straordinario	»	20.282.749.899	42.522.868.444
Rendite dell'esercizio	L.		203.321.897.159
			14.287.220.146.171
Impegni	L.		956.157.130.979
Depositanti	»		7.689.815.043.417
Titoli e valori presso terzi	»		940.168.402
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		1.755.612.916
TOTALE	L.		22.935.888.101.885

(11135)

Il Direttore generale: BAFFI

Il Ragioniere generale: PESCATORE

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per esami e titoli, a cinquanta posti di volontario nella carriera diplomatica

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1252;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e titoli a cinquanta posti di volontario nella carriera diplomatica.

I candidati che lo desiderano possono chiedere di conseguire una delle seguenti specializzazioni:

1) specializzazione in materia commerciale;
2) specializzazione in materia sociale;
3) specializzazione per il vicino oriente;
4) specializzazione per l'estremo oriente.

A tale fine essi dovranno sostenere una delle prove integrative orali specificate nel successivo art. 7.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;

2) età non superiore ai trenta anni e non inferiore ai ventuno, salvo quanto stabilito dal successivo art. 3;

3) una delle seguenti lauree: in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in scienze economiche e bancarie, in scienze politiche per l'oriente o in scienze politiche per l'Europa orientale, in scienze statistiche, demografiche e attuariali. Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1252, è ammessa per questo concorso la laurea in lingue e le lauree rilasciate dalle facoltà di lettere e filosofia, conseguite presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. Non sono ammessi altri titoli di studio;

4) buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

5) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dallo elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età, indicato nel n. 2) del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare, il limite massimo di età è elevato:

1) di due anni nei riguardi di coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini già internati o deportati dal nemico in conseguenza dello stato di belligeranza;

c) per gli appartenenti alle categorie assimilate agli ex combattenti;

d) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea e dall'Etiopia, nonchè dalla Somalia, che siano rimpatriati entro il 31 marzo 1950; per i profughi dai territori sui quali, in seguito al Trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano; per i profughi dai territori esteri; per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra; per i profughi e rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri; per i profughi rimpatriati dall'Algeria e dagli altri Paesi del continente africano, ai sensi della legge 25 febbraio 1963, n. 319;

e) per il personale militare che, per conto dell'O.N.U., abbia prestato servizio in zone di intervento, ai sensi della legge 11 dicembre 1962, n. 1746;

3) a 39 anni:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare, per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1949, n. 233 e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

4) a 55 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra, nonchè per le categorie ad essi assimilate;

b) per i profughi indicati al precedente n. 2) i quali siano disoccupati.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

Per gli assistenti ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare e per gli assistenti straordinari, volontari od incaricati di università o di istituto di istruzione universitaria, in attività di servizio o cessati per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è elevato secondo quanto stabilito dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, così come modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465.

I benefici di cui ai numeri 1), 2) e 3) del secondo comma, e quelli di cui al terzo e quarto comma, sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente non siano superati i 40 anni di età.

Il limite massimo di età non si applica nei confronti:

a) degli impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare indicato nella legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso degli altri requisiti necessari;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da Lit. 500, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale e dell'amministrazione Ufficio V, devono pervenire al Ministero entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, anche se l'aspirante risiede all'estero.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trenta anni deve indicare in base a quale titolo, previsto dal precedente art. 3, ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero ed i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale università lo abbia conseguito ed in quale data;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) se sia in possesso di titoli e di quali, di cui al successivo art. 13, che diano luogo a precedenza o a preferenza;

9) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) i titoli di cui al successivo art. 9 dei quali sia eventualmente in possesso;

11) per quale delle specializzazioni (non più di una) di cui all'art. 1 intenda eventualmente concorrere;

12) se intenda sostenere una o più prove facoltative ed in quali lingue, di cui al successivo art. 8.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio e, se residente all'estero, anche l'ultimo domicilio in Italia;

b) se coniugato o non coniugato; nel primo caso dovrà anche comunicare nome, cognome, data e luogo di nascita e domicilio del coniuge, nonchè l'ultimo domicilio di quest'ultimo prima del matrimonio;

c) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Alla domanda l'aspirante deve inoltre allegare:

a) la documentazione attestante il possesso dei titoli di cui al punto 10) del presente articolo;

b) un certificato medico su carta da bollo da Lit. 500, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale o dallo ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'Amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica sia prima dell'espletamento del concorso, ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco, o dal funzionario incaricato di ricevere la documentazione; qualora l'aspirante si trovi allo estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Vengono accettate le domande che pervengono al Ministero dopo il termine indicato al primo comma, purchè risultino in maniera inequivocabile spedite entro il termine medesimo e giungano comunque non oltre il decimo giorno successivo a quello stabilito; non si tiene conto delle domande incomplete, irregolari ovvero prive del certificato medico redatto nella debita forma.

Art. 5.

Gli esami consistono in cinque prove scritte ed una orale: essi tendono ad accertare la preparazione, la maturità e l'attitudine del candidato.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) storia moderna e contemporanea;

2) economia politica e politica economica;

3) diritto internazionale pubblico;

4) lingua inglese (composizione o sintesi con l'uso del dizionario-lessico);

5) lingua francese (composizione o sintesi con l'uso del dizionario-lessico).

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1252, una delle prove di cui ai precedenti numeri 4) e 5) può essere per questo concorso sostituita con altra prova nella lingua tedesca o russa.

La prova orale verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) diritto internazionale privato e diritto interno in materia internazionale;

b) diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo) e cenni sulle principali costituzioni straniere;

c) nozioni istituzionali di diritto civile;

d) geografia politica ed economica;

e) storia delle dottrine politiche.

L'esame orale nelle lingue obbligatorie consiste essenzialmente in una conversazione nelle lingue stesse.

La prova orale è comprensiva di un colloquio tendente ad accertare l'attitudine e le capacità di valutazione del candidato in relazione a questioni attuali di carattere internazionale.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 6.

Il punteggio per ogni prova scritta e quello per la prova orale sono espressi in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno settanta centesimi nelle prove scritte e non meno di sessanta centesimi in ciascuna di esse.

Per superare la prova orale il candidato deve riportare almeno sessanta centesimi.

La votazione finale è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nella prova orale, salvo gli eventuali aumenti di cui ai seguenti articoli 7, 8 e 9.

Art. 7.

I candidati alla carriera diplomatica possono conseguire, ove ne facciano richiesta, una delle specializzazioni di cui all'art. 1 sostenendo una delle seguenti prove integrative orali:

tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero, per la specializzazione in materia commerciale;

circolazione internazionale dei lavoratori e loro tutela; movimenti sindacali, per la specializzazione in materia sociale;

lingua araba, per la specializzazione per il vicino oriente;

lingua cinese o lingua giapponese, per la specializzazione per l'estremo oriente.

Per la prova integrativa il candidato può conseguire fino a 2 centesimi, purchè raggiunga la sufficienza di almeno 1,2 centesimi.

Il punteggio attribuito per la prova integrativa si aggiunge alla votazione complessiva riportata nelle prove obbligatorie, sempre che il candidato sia risultato idoneo.

Art. 8.

I candidati possono chiedere di sostenere prove facoltative orali in spagnolo, russo e tedesco, ovvero anche in francese o inglese qualora le stesse non siano state oggetto di prova obbligatoria in virtù della facoltà di scelta operata dal candidato ai sensi del terzo comma dell'art. 5.

Per ciascuna di tali prove il candidato può conseguire fino a 1,5 centesimi, purchè raggiunga la sufficienza di almeno 0,90 centesimi.

Il punteggio attribuito per le prove facoltative si aggiunge alla votazione complessiva riportata nelle prove obbligatorie, sempre che il candidato sia risultato idoneo.

Art. 9.

La commissione può assegnare complessivamente fino a 8 centesimi per i titoli seguenti:

a) libera docenza o assistentato universitario ordinario o straordinario in discipline che formano oggetto delle prove scritte obbligatorie di cui ai numeri 1), 2) e 3) dell'art. 5: fino a 3 centesimi;

b) servizio prestato quali funzionari di carriere direttive dello Stato, a seguito di ammissione per concorso; quali magistrati ordinari, amministrativi o militari; quali procuratori od avvocati dello Stato: fino a 3 centesimi;

c) servizio prestato dagli insegnanti, in possesso di una delle lauree di cui all'art. 2, che abbiano conseguito un posto di ruolo, equiparato alla carriera direttiva, a seguito di concorso per esami, sempre che l'insegnamento abbia riguardato le discipline di cui al precedente punto *a*): fino a 2 centesimi.

Il punteggio per i titoli viene assegnato dalla commissione prima dell'inizio delle prove di esame, sulla base della documentazione presentata dal candidato.

I centesimi attribuiti per i titoli si aggiungono al punteggio complessivo conseguito dai candidati risultati idonei alle prove di esame.

Art. 10.

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri ed è composta di un ambasciatore o inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe, in servizio o a riposo, che la presiede, di un magistrato ordinario o amministrativo con qualifica non inferiore a consigliere di cassazione o equiparata, di due funzionari diplomatici di grado non inferiore a consigliere d'ambasciata e di tre docenti universitari.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della carriera diplomatica di grado non inferiore al primo segretario di legazione, al quale può essere aggiunto un vice segretario appartenente alla carriera stessa.

Art. 11.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere le prove scritte, ad eccezione di quelle di lingue per cui dispongono di quattro ore.

I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera ferroviaria personale con fotografia;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art. 12.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Ai candidati ammessi al concorso viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo, la data di inizio delle prove scritte e la materia oggetto della prima prova. Della data di inizio delle prove è dato avviso, entro il termine suindicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La commissione giudicatrice stabilisce il giorno e la materia delle altre prove scritte, dandone comunicazione ai candidati. Di norma le prove scritte hanno luogo in giorni successivi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui essi debbono sostenerla.

La commissione prepara tre temi da sottoporre a sorteggio che viene effettuato da uno dei candidati che sostengono la prova.

Art. 13.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito formata dalla commissione, che intendono far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza o di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale e dell'amministrazione Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

In particolare:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e prigionieri di guerra, devono produrre, a seconda delle forze armate di appartenenza:

la dichiarazione integrativa in carta bollata da Lit. 500 di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 dello stato maggiore dell'Esercito e n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero copia o estratto dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da Lit. 500, rilasciati dal competente distretto militare;

la dichiarazione di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina, in carta da bollo da Lit. 500, rilasciata dal Ministero della marina militare;

b) i reduci dalla deportazione e dall'internamento devono presentare apposita dichiarazione, in carta bollata da Lit. 500, rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati e gli invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. n. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

e) gli orfani dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro devono presentare una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore, coniuge o congiunto è deceduto per causa di lavoro;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi, di cui alla precedente lettera *c*), devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da Lit. 500 del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati e degli nvalidi per servizio devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da Lit. 500 rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruisce di pensione;

h) le vedove di guerra devono produrre l'apposito modello n. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale deve essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

i) gli orfani dei caduti di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate devono presentare un certificato in carta da bollo da Lit. 500 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra legalizzato dal prefetto;

l) le vedove e gli orfani dei caduti per servizio devono produrre, a norma della legge 15 novembre 1965, n. 1288, una dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 825, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata, in carta da bollo da Lit. 500, dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

n) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia; quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da Lit. 500.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885 e del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

o) i connazionali che sono rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, primo comma, della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, devono presentare apposito attestato rilasciato dalle autorità consolari.

I connazionali che sono rimpatriati dalla Tunisia o da Tangeri in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, secondo e terzo comma, della legge citata, devono presentare apposita attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

p) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, in carta da bollo da Lit. 500, dal prefetto della provincia in cui hanno la residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali devono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) gli assistenti universitari devono produrre un certificato del rettore dell'università o dell'istituto di istruzione universitaria attestante la nomina, la continuità e la qualità del servizio prestato;

t) i coniugati con o senza prole o i capi di famiglia numerosa devono produrre lo stato di famiglia in carta da bollo da Lit. 500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

u) coloro che abbiano compiuto il servizio militare di leva debbono produrre copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da Lit. 500, rilasciato dalla competente autorità militare;

v) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso il Ministero degli affari esteri, devono produrre un'attestazione della amministrazione in carta da bollo da Lit. 500 dalla quale risulti la lodevolezza del servizio prestato a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso detto Ministero.

I concorrenti che siano dipendenti civili di ruolo e non di ruolo di un'amministrazione dello Stato e che non si trovino nella condizione di cui al comma precedente, devono produrre un'attestazione in carta da bollo da Lit. 500, rilasciata dalla amministrazione dalla quale dipendono, da cui risulti che hanno prestato lodevole servizio nell'amministrazione stessa;

z) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, devono produrre apposita attestazione, su carta da bollo da Lit. 500, rilasciata dalla competente autorità.

Art. 14.

La graduatoria viene formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, previa l'aggiunta dei centesimi eventualmente attribuiti ai sensi degli articoli 7, 8 e 9. A parità di punteggio vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 15.

I concorrenti, utilmente collocati nella graduatoria del concorso, tenuto conto dei titoli di preferenza e di quelli di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da Lit. 500. I concorrenti che abbiano superato l'età di trenta anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale o copia del titolo di studio, in carta da bollo da Lit. 500, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il concorrente deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato dell'università che indichi la data di conseguimento della laurea, il voto in essa conseguito, il titolo della tesi e l'elenco di tutti gli esami sostenuti con le relative votazioni;

4) certificato di cittadinanza italiana in carta da bollo da Lit. 500;

5) certificato in carta da bollo da Lit. 500 dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

6) certificato generale del casellario giudiziale in carta da bollo da Lit. 500. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

7) documento relativo alla posizione militare, se già non presentato come titolo di preferenza.

I documenti indicati nei precedenti numeri 4), 5) e 6) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato devono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, in carta da bollo da Lit. 500, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta da bollo da Lit. 500, rilasciata dalla amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 16.

Il Ministro per gli affari esteri con propri decreti dichiara i vincitori del concorso ed approva la graduatoria dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 17.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera diplomatica per prestare il servizio di prova stabilito dall'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Il volontario che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 settembre 1972

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1972
Registro n. 357, foglio n. 205

PROGRAMMA DI ESAME

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

1. La rivoluzione delle colonie inglesi d'America e il contributo ideologico europeo. La comparsa degli Stati Uniti nella Comunità internazionale.

2. La rivoluzione francese nelle sue cause economico-sociali, nella sua preparazione spirituale, nelle sue ripercussioni internazionali.

3. Napoleone e la sua politica egemonica continentale: aspetti innovatori nella vita della Società e dello Stato, con particolare riguardo all'Italia.

4. Il Congresso di Vienna e il riassetto politico-territoriale dell'Europa.

5. Gli ideali di libertà e di nazione e la crisi europea del 1848. Ripercussioni sulla vita politica e sociale nei vari Stati europei.

6. Il 1848 ed il 1849 in Italia: cause remote, correnti politiche ed esplosione rivoluzionaria. Evoluzione del problema italiano nella politica europea.

7. L'unificazione italiana e l'opera di Cavour. Primo avvio amministrativo e finanziario dell'Italia unita.

8. L'unificazione tedesca. Francia, Germania e Gran Bretagna nel processo interno e nelle vicende internazionali della seconda metà dell'Ottocento.

9. La questione d'Oriente nel secolo XIX. La guerra di Crimea ed il Congresso di Parigi.

10. La Russia e i Paesi balcanici negli ultimi decenni del secolo XIX.

11. Gli Stati Uniti d'America nel secolo XIX. I Paesi della America Latina e la loro evoluzione.

12. Dalla rivoluzione industriale al sorgere del Socialismo. Dottrine e rivolgimenti sociali nei vari Paesi europei durante l'Ottocento.

13. L'età dell'imperialismo. Il fenomeno coloniale in Asia ed in Africa. La politica coloniale delle Potenze europee.

14. La politica estera italiana, dal Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.

15. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace: le conferenze dell'Aja.

16. Cause remote ed origini della prima conflagrazione mondiale. Scopi e propagande di guerra. Conseguenze economico-sociali del conflitto con particolare riguardo all'Italia.

17. Riassetto internazionale dopo la prima guerra mondiale: dissoluzione dell'impero asburgico e fine dell'impero ottomano.
18. L'Unione Sovietica, dalla rivoluzione d'ottobre al regime staliniano. La sua politica in Asia ed in Europa.
19. Genesi e sviluppo della Società delle Nazioni. Progetto di Unione Europea e conferenza mondiale per il disarmo.
20. I nazionalismi fra le due guerre mondiali. Fascismo e nazismo e le rispettive politiche estere.
21. L'estremo Oriente fra i due conflitti.
22. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e nelle Americhe. L'Unione Panamericana.
23. L'Europa verso il secondo conflitto mondiale: vicende politiche, motivi economici e contrasti ideologici. La crisi della Società delle Nazioni.
24. L'ascesa demografica nei vari Paesi del Mondo. Le lotte per l'accaparramento delle materie prime.
25. La seconda guerra mondiale: vicende diplomatiche e politico-militari. Scopi e propagande di guerra.
26. Nascita e sviluppo della Organizzazione delle Nazioni Unite.
27. L'assetto politico territoriale del mondo post-bellico. Le principali alleanze.
28. I popoli afro-asiatici in via di sviluppo: loro problemi politici, ideali ed economici.
29. La Santa Sede e l'azione mediatrice di pace da Benedetto XV agli ultimi Pontefici.
30. Il processo di unificazione europea.

Diritto internazionale pubblico

I.

1. La Società internazionale ed il suo diritto.
2. Caratteri del diritto internazionale al confronto con gli altri sistemi giuridici o con le norme di condotta non giuridiche (morale, cortesia internazionale, ecc.).
3. Origine storica ed evoluzione del diritto internazionale.
4. Indirizzi principali della dottrina.
5. Prassi e teorie in tema di rapporto fra diritto internazionale e diritto interno.
6. Adattamento del diritto interno al diritto internazionale e reciproci rinvii, con particolare riguardo al sistema italiano.

II.

1. Fonti del diritto internazionale e loro gerarchia.
2. Il diritto non scritto e la sua rilevazione.
3. Il diritto convenzionale. Conclusione dei trattati: negoziazione, ratifica, adesione, ecc.
4. Rapporti fra norme convenzionali. I trattati ed i terzi.
5. Interpretazione dei trattati.
6. Estinzione e revisione dei trattati.
7. Atti unilaterali.
8. Raccomandazioni, decisioni ed altri atti delle organizzazioni internazionali.
9. L'analogia ed il problema delle «lacune» del diritto internazionale.

III.

1. La personalità guridica internazionale in generale.
2. Gli Stati: origine e trasformazione. Successione.
3. Stato e governo. I mutamenti di governo e la personalità internazionale dello Stato.
4. Riconoscimento degli Stati e dei governi.
5. Insorti, governi in esilio, comitati nazionali.
6. Condizione internazionale della Santa Sede e della Città del Vaticano.
7. Condizione degli enti dipendenti dagli Stati.
8. Condizione internazionale degli individui.
9. Problema della personalità delle unioni di Stati.
10. Capacità giuridica e capacità di agire.
11. Organizzazione degli Stati e degli altri soggetti.
12. Capi di Stato e Ministri degli Esteri.
13. Agenti diplomatici. Le missioni speciali.
14. Agenti consolari.

IV.

1. Condizione giuridica dei soggetti. I c.d. status giuridici soggettivi (protettorato, vassallaggio, neutralizzazione, ecc.).
2. Immunità e privilegi degli Stati e degli altri soggetti di diritto internazionale. L'esenzione degli Stati esteri dalla giurisdizione.
3. Immunità e privilegi degli Stati e dei loro organi, con particolare riguardo ai Capi di Stato, ai Ministri degli Esteri, agli Agenti diplomatici, agli organi militari ed agli agenti consolari.
4. Immunità e privilegi delle organizzazioni internazionali e dei loro dipendenti.

V.

1. Il territorio e la sovranità: *a*) terraferma; *b*) spazi marini (acque interne, mare territoriale, zona contigua, piattaforma continentale); *c*) spazio atmosferico; *d*) sottosuolo.
2. L'alto mare.
3. I fiumi internazionali.
4. Lo spazio esterno.
5. Condizione giuridica delle navi e degli aeromobili. I mezzi cosmici.

VI.

1. La sovranità nei riguardi delle persone. Cittadinanza ed estraneità. Protezione diplomatica dei cittadini e delle società nazionali. Gli apolidi. I rifugiati.
2. Convenzioni per la tutela dei diritti dell'uomo. Convenzione contro la schiavitù e le pratiche assimilate. Convenzioni in materia sociale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea sui diritti dell'uomo.
3. Le minoranze.
4. Limiti internazionali all'esercizio della sovranità nei riguardi degli stranieri. Ammissione, soggiorno ed espulsione.

VII.

1. L'organizzazione internazionale. Unioni istituzionali e non istituzionali di Stati e loro classificazioni.
2. Le alleanze.
3. Le confederazioni di Stati.
4. Le Nazioni Unite. Origine e precedenti storici dello Statuto. Emendamento e revisione. Organi, funzioni e natura della Organizzazione. Attività svolta nei vari settori.
5. Le organizzazioni regionali (Americhe, Africa, Asia).
6. Le organizzazioni europee, politiche ed economiche.
7. Le agenzie specializzate e la cooperazione internazionale economica e sociale.

VIII.

1. L'illecito internazionale e le sue conseguenze.
2. Responsabilità indiretta e c.d. responsabilità dello Stato per fatti di individui.

IX.

1. Garanzie del diritto internazionale. Classificazioni e problematica relativa. L'autotutela.
2. Controversie internazionali. Nozione.
3. Controversie giuridiche e controversie politiche, justiciables et non justiciables.
4. Procedimenti volti alla risoluzione delle controversie internazionali mediante accordo: negoziato, mediazione, buoni uffici, conciliazione. Nozione, caratteri e sviluppo storico di tali procedimenti; in particolare, dei procedimenti previsti dal Patto della Società delle Nazioni e dalla Carta delle Nazioni Unite.
5. Procedimenti c.d. «risolutivi» (ad esito vincolante). L'arbitrato.
6. La Corte Internazionale di Giustizia e il regolamento giudiziario.
7. L'inchiesta.

X.

1. La guerra. Definizione e distinzione da altre manifestazioni di violenza (rappresaglia armata, blocco pacifico, ecc.).
2. Inizio e fine dello stato di guerra. Tregue ed armistizi.
3. Regole della guerra terrestre, marittima ed aerea. I crimini di guerra.
4. L'occupazione bellica e il trattamento dei sudditi nemici.
5. La neutralità.
6. Le forme di violenza «diverse» dalla guerra.
7. Prevenzione e repressione del ricorso arbitrario alla violenza. Periodo anteriore alla prima guerra mondiale. Patto della Società delle Nazioni ed altri strumenti anteriori alla seconda guerra mondiale. Carta delle Nazioni Unite e prassi relativa. Organizzazioni regionali.
8. La legittima difesa.
9. I crimini contro la pace e contro l'umanità.

ECONOMIA POLITICA E POLITICA ECONOMICA

Economia politica.

1. L'economia politica nell'ambito delle scienze sociali: la funzione degli schemi teorici (modelli) nell'analisi dei fatti economici. Equilibrio parziale e generale. Unità elementari ed aggregati economici. Analisi statica, stazionaria e dinamica.

2. Il mercato e le sue forme: analisi comparata della pura concorrenza, del monopolio assoluto e delle forme imperfettamente concorrenziali e oligopolistiche.

3. Gli operatori economici: il consumatore individuale nel suo comportamento in relazione alle differenti forme di mercato. La domanda individuale e curve collettive di domanda, il risparmio individuale e sociale.

4. Gli operatori economici: l'imprenditore e il suo comportamento in relazione alle varie forme di mercato. Le leggi della produttività. La tipologia dei costi di produzione. La tipologia delle imprese e le loro motivazioni. Economie e diseconomie di scala, interne ed esterne. Equilibrio dell'impresa. La curva di offerta.

5. La formazione del prezzo dei prodotti nelle diverse condizioni di mercato. I prezzi dei fattori produttivi: profitto, interesse, rendita, salario.

6. Il flusso del reddito e i vari metodi per la sua misurazione. Bilancio economico nazionale. L'analisi del processo di formazione del reddito nazionale. Il livello di equilibrio del reddito nazionale.

7. Moneta e credito: il processo di creazione di credito. La domanda di moneta e le sue determinanti. L'offerta di moneta e le sue componenti. Il livello dei prezzi. Inflazione e deflazione, nelle determinanti analitiche e nelle principali esperienze storiche.

8. I presupposti e gli effetti del commercio internazionale. Commercio internazionale e scambi esteri. Tipologia delle bilance contabili delle relazioni economiche con l'estero. Il commercio internazionale come componente esterno del flusso del reddito.

9. Fluttuazioni e sviluppo. Spiegazione e metodi di misurazione dell'andamento ciclico. Le diagnosi congiunturali. Fattori esplicativi dei fenomeni di sviluppo, sottosviluppo e dualismo economico.

10. Le fonti di informazione statistica per lo studio dei fatti economici.

Politica economica.

1. Obiettivi e strumenti e loro relazioni nei problemi di politica economica. Politica economica empirica e politica economica razionale. La funzione obiettiva dei responsabili delle decisioni di politica e la sua espressione formale.

2. Programmazione a breve e a lungo termine nelle economie prevalentemente accentrate o decentrate e relative tecniche.

3. Concentrazione economica e azione pubblica. Aspetti tecnologici e aspetti monopolistici del fenomeno della concentrazione tecnica e finanziaria. Intese e posizioni dominanti. Le legislazioni antimonopolistiche. La posizione del settore distributivo.

4. Il mercato del lavoro e l'azione pubblica. Politica salariale e previdenziale. I problemi della perequazione settoriale e regionale dei redditi.

5. La politica industriale in relazione ai problemi del pieno impiego e dello sviluppo. Tipologia degli incentivi e analisi dei loro effetti. Fonti di finanziamento delle imprese ad azione economica pubblica.

6. Gli strumenti essenziali della politica economica contemporanea e la scelta della loro più efficace combinazione: la politica monetaria e creditizia; la politica di bilancio e finanziaria; la politica valutaria; l'intervento del sistema dei prezzi e altri controlli diretti.

7. La politica internazionale, commerciale e monetaria. Le esperienze storiche più rilevanti nel periodo tra le due guerre. La cooperazione internazionale organizzata nel secondo dopoguerra e i suoi principali organismi. Problemi delle aree economicamente integrate. Il sistema aureo, le monete riserva e il problema della liquidità internazionale.

8. La formazione del settore pubblico dell'economia in Italia e la sua rilevanza quantitativa. Il sistema delle partecipazioni statali. L'assetto dell'Istituto di emissione, del sistema bancario e del mercato finanziario in Italia. La disciplina degli investimenti dall'estero e all'estero.

9. La politica commerciale italiana, negli aspetti storici e nelle condizioni contemporanee. Gli istituti fondamentali della politica doganale e degli accordi economici internazionali, su basi bilaterali e multilaterali.

10. I problemi dell'emigrazione interna ed internazionale. Effetti demografici, valutari e sociali. L'azione pubblica in rapporto all'emigrazione.

SPECIALIZZAZIONE IN MATERIA COMMERCIALE

Tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero.

1. Premesse. Cenni sull'evoluzione del commercio internazionale. Le genesi dell'economia di produzione per via di scambio. La progrediente integrazione delle risorse e dei mercati.

2. L'evolversi del contenuto e dello schema del controllo del commercio internazionale.

3. Gli aspetti generali del controllo. Gli organi ad esso preposti e i documenti fondamentali.

4. Il controllo merceologico. I vincoli mercantili all'esportazione e all'importazione. L'esecuzione delle negoziazioni: limiti, tolleranze, differenze, ecc.

5. Il controllo valutario. Le compensazioni generali: aspetti economico-tecnici e le forme di regolamento. Le compensazioni private e gli affari in reciprocità: loro regolamento. Le operazioni franco-valuta.

6. I regolamenti dei prezzi all'esportazione e all'importazione. Intervento del sistema bancario.

7. I regolamenti valutari. Le aperture di credito. Accordi multilaterali UEF e AME. Il sistema delle valute di conto valutario. Le « parità » e i calcoli di loro determinazione.

8. Le negoziazioni in cambi a pronti e a termine.

9. I crediti bancari in valuta.

10. I finanziamenti speciali: dei conti depositi, EFIM, FIM, a medio termine, a lungo termine.

11. Accordi commerciali e di pagamenti recentemente conclusi dall'Italia.

12. Liberalizzazione convenzionale nel quadro dell'OCSE. Contingenti di salvaguardia. Recenti sviluppi del processo di liberalizzazione degli scambi eeuropei. Regime degli scambi fra i paesi della CEE. La Zona di libero scambio.

SPECIALIZZAZIONE IN MATERIA SOCIALE

Circolazione internazionale dei lavoratori e loro tutela.

1. Le fonti internazionali del diritto del lavoro.

2. La circolazione internazionale dei lavoratori:

a) attività degli Organismi internazionali ed in particolare del BIT;

b) regimi convenzionali per la tutela previdenziale dei lavoratori italiani all'estero.

3. La CEE e le questioni del mondo del lavoro:

a) libera circolazione nell'area comunitaria e parità di trattamento; il diritto di stabilimento;

b) i problemi della sicurezza sociale;

c) Fondo sociale europeo e problemi della formazione professionale; il Comitato permanente dell'occupazione;

d) emigrazione extra-comunitaria.

4. L'azione della CECA in materia di sicurezza del lavoro.

Movimenti sindacali.

1. Storia del sindacato:

a) il fenomeno storico dell'organizzazione professionale, le corporazioni;

b) la decadenza delle vecchie forme associative professionali;

c) la soppressione delle corporazioni professionali ed il divieto di coalizione;

d) il problema della disciplina del rapporto di lavoro nell'economia moderna;

e) il determinarsi dell'interesse alla coalizione;
f) l'interesse collettivo professionale ed il sindacalismo;
g) il riconoscimento della libertà sindacale;
h) la libertà sindacale nei paesi della CEE.

2. Il controllo internazionale sul rispetto della libertà sindacale.
3. L'organizzazione del sindacato.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
E DIRITTO INTERNO IN MATERIA INTERNAZIONALE

Diritto internazionale privato.

1. Funzione delle norme di diritto internazionale privato.
2. Interpretazione ed applicazione delle norme di diritto internazionale privato. Qualificazione e collegamento. Il rinvio.
3. Determinazione del diritto straniero richiamato. Gli ordinamenti plurilegislativi.
4. Limiti all'applicazione del diritto straniero.
5. Diritto delle persone fisiche e giuridiche. Le società commerciali.
6. Rapporti di famiglia.
7. Successioni e donazioni.
8. Possesso e diritti reali.
9. Obbligazioni.
10. Forma degli atti.
11. Rapporti relativi alla navigazione marittima ed aerea.

Diritto interno in materia internazionale.

I. — Diritto costituzionale:

1. Norme della costituzione italiana concernenti i rapporti internazionali (adattamento, asilo, guerra e organizzazione internazionale, agenti diplomatici, ratifica dei trattati, ecc.).
2. La cittadinanza. Nozioni generali e diritto comparato. La apolidia.
3. La cittadinanza italiana. Principi generali. Condizioni e modi di acquisto e perdita.
4. Il territorio della Repubblica (terraferma, acque interne e territoriali, piattaforma continentale, zona contigua).

II. — Diritto processuale civile internazionale:

1. Limiti della giurisdizione italiana.
2 Efficacia in Italia delle sentenze straniere. Riconoscimento ed esecutorietà.
3. L'arbitrato fra privati nei rapporti internazionali.
4. Convenzioni internazionali in materia di giurisdizione civile.
5. Altre forme di cooperazione fra gli Stati in materia giudiziaria. L'assistenza giudiziaria.

III. — Diritto penale e processuale penale internazionale:

1. Limiti della legge penale nello spazio. Limiti della giurisdizione penale.
2. L'estradizione.
3. Effetti delle sentenze penali straniere.
4. Convenzioni internazionali in materia penale.

IV. — Diritto tributario:

1. Condizione tributaria dello straniero in Italia e dell'italiano all'estero.
2. Cooperazione internazionale in materia, con particolare riguardo al problema della doppia imposizione.

DIRITTO PUBBLICO (COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO)
E CENNI SULLE PRINCIPALI COSTITUZIONI ESTERE

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.
2. Lo Stato: elementi ed organi. Forme di Stato e forme di Governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.
3. L'ordinamento costituzionale: La Costituzione italiana. Gli organi costituzionali: Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo. L'ordinamento regionale.
4. La funzione legislativa: forma dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale; regolamenti ed altri atti normativi.
5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzia della magistratura, controllo di costituzionalità degli atti normativi.
6. L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica amministrazione. Criteri informativi dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.
7. L'amministrazione diretta centrale: organi attivi, organi consultivi ed organi di controllo.
8 L'Amministrazione diretta locale.
9. Gli Enti autarchici nazionali.
10. Gli Enti autarchici locali. Enti territoriali. Enti non territoriali.
11. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.
12. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.
13. La giustizia nell'Amministrazione; tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.
14. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati esteri.

NOZIONI ISTITUZIONALI DI DIRITTO CIVILE

1. Nozione e fondamento del diritto. Principi generali.
2. Interpretazioni delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo. Acquisto, perdita e modificazione del diritto.
3. Il negozio giuridico. Elementi del negozio. L'oggetto, la causa e la forma del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione.
4. Persone fisiche e persone giuridiche. Requisiti di esistenza.
5. Famiglia. Matrimonio. Filiazione e adozione. Concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte. Successioni legittime. Successione testamentaria. Donazione.
6. Diritti reali. Proprietà e possesso.
7. Diritti di obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Adempimento, inadempimento, estinzione.
8. Contratti in generale e loro classificazione.
9. L'impresa: l'imprenditore, l'azienda. La società: concetti generali. La società per azioni. La società a responsabilità limitata. Le cooperative, le mutue.
10. I diritti su beni immateriali.
11. Titoli di credito: cambiale ed assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.
12. Fallimento concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.
13. Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi e garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

1. Lineamenti generali dei cinque Continenti: quadro politico, confini, popolazioni, religioni, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne ed amministrative, centri urbani, porti e città commerciali dei principali Paesi.
2. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento ed i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.
3. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali ed il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo ed alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne della industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

1. Svolgimenti di pensiero politico nell'antichità classica (Platone, Aristotele, Cicerone).
2. Curialisti e anticurialisti nel Medio Evo.
3. Machiavelli e la nuova scienza politica.
4. Svolgimento della scuola giusnaturalistica.
5. Assolutismo e antiassolutismo nel pensiero del secolo XVII, con particolare riguardo a T. Hobbes e a J. Locke.
6. Contratto sociale e sovranità popolare. Rousseau.
7. Dal socialismo utopistico al socialismo scientifico.
8. Il liberalismo.
9. Idea nazionale e idea supernazionale nel secolo XIX.
10. Carte americane dei Diritti. La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo nel 1789. La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo nel 1948.

(10979)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - S.